Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 200

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 2 settembre 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

R. decreto 21 giugno 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1938-XVI Guerra, registro n. 21, foglio n. 78.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare, per operazioni guerresche compiute in Africa Orientale Italiana:

MEDAGLIA D'ORO.

Busignani Francisco di Pellegrino, da Bologna, sottotenente 15ª compagnia trasmissione « Divisione Sabauda » (*alla memoria*). In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 14 luglio 1937-XV. — Sebbene febbricitante da due giorni, raggiungeva spontaneamente un reparto che recavasi in soccorso di un fortino assediato e con parole nobili, che rivelavano tutto il suo profondo patriottismo, chiedeva ed otteneva di far parte della spedizione. Incontrato il nemico in forze superiori l'attaccava arditamente per due volte alla baionetta, respingendolo e dimostrando di possedere perizia di fante, calma, insigne coraggio e sprezzo del pericolo. Nella ritirata a cui successivamente il reparto era stato obbligato dal numero degli avversari, incitava i propri uomini alla resistenza sì da impedire, con i suoi continui ed animosi contrattacchi, l'accerchiamento. Ferito a morte durante l'aspra lotta, le sue ultime parole erano queste: « Signor maggiore, muoio contento per il mio paese ». Fulgido esempio di alte virtù militari e di puro eroismo. — Zona di Corosmac, 21 luglio 1936-XIV.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Amerio Giuseppe fu Secondo e di Treno Agata, da Torino, soldato 83° reggimento fanteria divisionale. — Durante un violento combattimento e sotto l'intensissimo fuoco di fucileria nemica, aiutò i serventi di una batteria minacciata, nel trasporto delle munizioni. Quantunque ferito, continuò a combattere lanciando bombe a mano contro il nemico giunto a pochi metri dai pezzi, finchè colpito una seconda volta, cadde gravemente ferito. Fulgido esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Selaclacà, 29 febbraio 1936-XIV.

Bravo Livio di Edoardo, da Lavorate (Varese), soldato 16° reggimento fanteria (*alla memoria*). — In un'azione di avanguardia durante la quale, il reparto al quale apparteneva era duramente impegnato, martellava arditamente il nemico col fuoco della sua mitragliatrice. Più volte ferito, chiedeva di rimanere sul posto ove poi trovava eroica morte. Fulgido esempio di ardimento, coraggio e senso del dovere — Amba Aradam, 15 febbraio 1936-XIV.

De Finetti Franco di Ettore e di Corinna Vordoni, da Gradisca d'Isonzo, sottotenente VIII battaglione eritreo. — Avuto il compito di prendere collegamento con altro plotone sul fronte del quale si delineava un attacco, accortosi che trattavasi di un'azione dimostrativa e che l'azione a fondo si sferrava invece sul fronte del proprio battaglione, con iniziativa ed alto senso di cameratismo si portava con i propri uomini sul fianco dell'avversario attaccandolo decisamente, infliggendogli gravi perdite e contribuendo così a volgerlo in fuga disordinata. Confermava, in successiva azione, le sue elette doti di comandante capace e di combattente valoroso. — Gheldeia di Conta, 20 marzo 1937-XV - Bottà (zona Dusi), 31 marzo 1937-XV.

Della Noce Roberto fu Giuseppe e fu Augusta Giorgi de Pons, da Modena, centurione 192ª legione CC. NN. — Comandante di una compagnia CC. NN., alla sinistra di un battaglione incaricato di una difficile azione offensiva, guidava con sagace ardimento, sotto intenso fuoco nemico, il suo reparto alla occupazione degli obiettivi assegnatigli, che riusciva a mantenere per tutta la giornata, malgrado i ripetuti attacchi di forti ed insidiose masse avversarie. Ferito, non lasciava il suo posto, portandosi ovunque era necessaria la sua presenza, dando ai dipendenti continuo esempio di alto spirito combattivo. — Valle Gabat - Bebri, 21 gennaio 1936-XIV.

Degli Uberti Antenore fu Alfredo e fu Maria Anna Bozzoni, da Roma, capitano CC. RR. Comando divisione Laghi. — Facente parte di una grande unità, operante isolatamente o comandante capace, deciso e coraggioso di un reparto misto formato da carabinieri, camicie nere e zaptiè, in duri combattimenti fu sempre tra i primi con entusiasmo, impeto e sprezzo del pericolo, concorrendo nelle operazioni che condussero alla disfatta di Ras Destà. Confermava sempre, nel modo più completo, le belle qualità di valoroso soldato. — Operazioni nella regione dei Laghi Operazioni di grande polizia nella regione degli Arussi, luglio 1936-XIV-marzo 1937-XV.

Martini Armando di Vincenzo e fu Arcangeloni Teresa, da Venezia, tenente 2° reggimento pontieri del genio. — Durante l'esecuzione di lavori di rafforzamento di un ponte minacciato da piena eccezionale del fiume Daua Parma a Malca Guba, con superbo ardimento e sprezzo del pericolo, primo di tutti, si lanciava in soccorso di due pontieri travolti dall'impetuosa corrente. Compiendo un meraviglioso sforzo fisico, con grave rischio della vita, saltando da un'alta impalcatura, riusciva ad afferrare e trarre in salvo uno dei due militari nell'attimo che questi stava per essere inghiottito da vorticosi gorghi del fiume. Soldato di eccezionale tempra, mirabile esempio di valore di comandante. — Malca Guba, 7 luglio 1936-XIV.

Raudino Salvatore di Carmelo e fu Linguanti Angela, da Noto (Siracusa), maggiore, comandante gruppo autotrainato da 77/28. — Comandante di gruppo di artiglieria, avuto l'ordine, all'inizio di un combattimento, di fare avanzare le sue batterie, si portava oltre le linee ed eseguiva un'audace e utile ricognizione nella zona contesa dal nemico; imbastiva, quindi, coi primi reparti sopraggiunti una linea continua ed occupava una posizione di grande importanza tattica. Durante le fasi del combattimento, protrattosi per più giorni, si prodigava con cosciente coraggio e sicura competenza, portandosi nei punti più pericolosi e battuti dal tiro del nemico, e dirigeva spesso allo scoperto, efficaci reazioni di fuoco del suo gruppo. In un momento particolarmente delicato nel quale era venuto momentaneamente a trovarsi il nostro schieramento avanzato, attaccato anche da tergo da elementi avversari, fatto fronte, con decisione, alla duplice minaccia, si slanciava alla testa di pochi animosi contro il nemico che respingeva e fugava a colpi di moschetto e di bombe a mano. — Adicciò sul Mirgo, 12-29 novembre 1936-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Abruzzese Bernardino di Giuseppe, soldato 20° reggimento fanteria. — Volontario di guerra, in otto mesi di campagna dette prove di abnegazione e di coraggio. Comandante del nucleo arditi reggimentale dimostrò in combattimento sangue freddo e sprezzo del pericolo, guidando bravamente il reparto da lui comandato. — Amba Aradam, 15 febbraio 1936-XIV - Socotà, 22 marzo 1936-XIV.

Ariotti Achille fu Ernesto e di Bruno Maria, da Ribera (La Spezia), sergente 83° reggimento fanteria divisionale (*alla memoria*). — Comandante della squadra salmerie del proprio reparto, durante l'infuriare del combattimento, si prodigava incessantemente, spesso di propria iniziativa, per assicurare il continuo e tempestivo rifornimento delle munizioni. Nella esecuzione serena e coraggiosa di tale delicato servizio, cadeva gloriosamente colpito

a morte. Bell'esempio di sprezzo del pericolo e di forte sentimento del dovere. — Selaclacà, 29 febbraio 1936-XIV.

Bonazzi Ero, maggiore R. S. comando III corpo d'Armata A.O. — Due volte ferito, mutilato nella grande guerra, volontario in A. O., ha dato costante prova di elette qualità militari, di valore personale, di sprezzo del pericolo, portando valido contributo ad importanti azioni di guerra. — A.O.I., ottobre 1935-marzo 1936-XIV.

Borsari Aldo di Raffaele e di Biancini Elisabetta, da Finale Emilia, caporale gruppo mitraglieri Genova cavalleria. — Durante l'esecuzione di lavori di rafforzamento di un ponte minacciato da piena eccezionale del fiume Daua Parma a Malca Guba, con ardimento e sprezzo del pericolo, si lanciava a prestare man forte ad un ufficiale che nell'eseguire il salvataggio di un pontiere travolto dalla furia delle acque rischiava, per lo sforzo fisico subito, di essere da questo trascinato nel vortice, permettendo così il compimento del salvataggio. Bell'esempio di cameratismo e di coraggio. — Malca Guba, 7 luglio 1936-XIV.

Di Bene Antonio fu Lucidio e di Gelmetti Angela, da Lazise (Verona), geniere IV battaglione artieri di marcia. — Incontratosi con sei briganti armati che avevano assalito una carovana, da solo, decisamente li affrontava a fucilate e li volgeva in fuga dopo breve ma violento combattimento, impedendo, con la sua azione decisa e coraggiosa, che la rapina venisse consumata. — Gandua, 17 maggio 1937-XV.

Galeazzi Luigi di Giuseppe e di Riolfo Rosa, da Genova, soldato 2° reggimento pontieri del genio. — Durante l'esecuzione di lavori di rafforzamento di un ponte minacciato da piena eccezionale del fiume Daua Parma a Malca Guba, con ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava a prestar man forte ad un ufficiale che nell'eseguire il salvataggio di un pontiere travolto dalla furia delle acque rischiava, per lo sforzo fisico subito, di essere da questi trascinato nel vortice, permettendo così il compimento del salvataggio. Mirabile esempio di cameratismo. — Malca Guba, 7 luglio 1936-XIV.

Negroni Giorgio fu Fortunato e di Maria Marchi, da Bologna, maggiore aiutante di campo della brigata « Gran Sasso ». — Durante la campagna italo-abissina dava prove eccezionali di attività e di spirito di sacrificio. In più combattimenti manteneva contegno valoroso, calmo e sereno, animando con la parola ed esaltando con l'esempio lo spirito dei combattenti. — A.O.I., ottobre 1935 - febbraio 1936-XIV.

Petrone Sisto fu Lucio e di Anna Califano, da Eboli, sottotenente 2° reggimento pontieri del genio. — Volontariamente e con rischio della vita, si offriva per recuperare la salma di un pontiere annegato perchè travolto dalla furia delle acque, mentre tentava lavori di rafforzamento di un ponte minacciato da piena eccezionale del Daua Parma a Malca Guba. Con ardimentosa manovra, condotta in condizioni pericolose, riusciva, col concorso di un soldato, a condurre a termine la pietosa opera. Splendido esempio di cameratismo e sprezzo del pericolo. — Malca Guba, 7 luglio 1937-XV.

Pozzoli Lorenzo fu Giacomo e di Sala Siocina, da Erba (Como), 1° seniore 276° battaglione CC. NN. — Comandante di battaglione camicie nere e di presidio situato in regione intensamente battuta da nuclei ribelli, svolgeva attiva, capace e fattiva azione di comando, cooperando felicemente al brillante esito di operazioni di grande polizia coloniale, con pronto intuito e fulminea azione interveniva ripetutamente contro nuclei avversari fugandoli ed infliggendo loro ingenti perdite. — Mendita Uarriù, aprile-luglio 1937-XV.

Riccomini Renzo di Giuseppe e di Giorgia Quercioli, da Pisa, tenente battaglione carri d'assalto del R. Governo dell'Harar. — Comandante di plotone carri d'assalto, durante un intenso ciclo operativo, cooperava con rendimento al successo. Assalito il treno su cui viaggiava insieme con altri reparti, sotto il vivo fuoco nemico, scaricava con prontezza i suoi carri dai vagoni ferroviari e si lanciava decisamente all'assalto travolgendo gli avversari cui infliggeva perdite. Si distingueva per perizia ed ardimento in reiterate azioni di rastrellamento, continuando altresì col suo reparto alla difesa di Addis Abeba contro le forze ribelli. — Ogaden, Harino, Scioa, ottobre 1935 - dicembre 1936-XV.

Rocco Alessandro fu Alessandro e fu Giuseppina Cerulli, da Celenza Valforte (Foggia), sottotenente medico XIII battaglione mitraglieri autocarrato. — Medico di battaglione, capace ed entusiasta, durante aspro ripiegamento, rimaneva in posizione avanzata per accelerare lo sgombro di numerosi feriti di altro battaglione fortemente impegnato, assolvendo con generoso slancio e coraggio il proprio compito, incurante della minaccia nemica di tagliare fuori nostri reparti; successivamente rimaneva a combattere con elementi avanzati. — Giabassirè, 16 agosto 1936-XIV.

Rosati Giuseppe di Paolo e fu Blasioli Maria da Manoppello (Pescara), tenente 1° reggimento artiglieria coloniale. — Comandante di un drappello incaricato del rifornimento idrico in una giornata di aspro combattimento, assolveva il suo compito con grande abnegazione e sprezzo del pericolo. Preso sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie e rimasto leggermente ferito, si preoccupava di riordinare il suo reparto e di assicurare lo svolgimento dell'importante servizio che gli era affidato. Bell'esempio di fermezza di carattere e di dedizione al dovere. — Gianacobò, 16 aprile 1936-XIV.

Rossi Rosmundo di Sante e di Farinella Seconda, da Codigoro, soldato 2° reggimento pontieri del genio. — Durante l'esecuzione di lavori di rafforzamento di un ponte minacciato da piena eccezionale, conscio della necessità di mantenere integra l'efficienza del passaggio per le operazioni in corso, arditamente, con superbo sprezzo del pericolo, affrontava con una barca l'impetuosa e travolgente corrente del fiume Daua Parma a Malca Guba. Nel generoso tentativo veniva travolto dalla furia delle acque e veniva salvato da sicura morte per l'intervento di un ufficiale. Bell'esempio di attaccamento al dovere. — Malca Guba, 7 luglio 1937-XV.

Suardo Giacomo, maggiore comando artiglierie mobili di manovra. — Chiedeva ed otteneva di essere assegnato al comando di una pattuglia O.C. in collegamento con la fanteria. Per meglio adempiere al suo compito, si recava sulle prime linee ed anche oltre, noncurante del fuoco nemico, preoccupato solo di fornire al suo comando i dati per l'efficace e tempestivo appoggio dell'artiglieria. Ufficiale superiore di elette virtù militari, distintosi per sprezzo del pericolo anche in precedenti azioni. — Battaglia dell'Endertà, 12-16 febbraio 1936-XIV.

Tamberlik Garibaldi di Mazzini e fu Giulia Serpieri, da Viterbo, sergente maggiore genio del comando colonna Navarrini. — Capo radiotelegrafista capace, assicurava il servizio anche nei momenti più critici della lotta. Rimasto temporaneamente isolato con una stazione durante l'inseguimento, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, dimostrava sprezzo del pericolo, serenità e spirito di abnegazione. — Buscirà, 18-19 gennaio 1937-XV.

Tortorelli Ciro di Angelo e di Venerisi Antonia, da Anzio (Roma), soldato 2° reggimento pontieri del genio (*alla memoria*). — Durante l'esecuzione dei lavori di rafforzamento di un ponte minacciato da piena eccezionale, conscio della necessità di mantenere integra l'efficienza del passaggio per le operazioni in corso, arditamente, con superbo sprezzo del pericolo, affrontava con una barca l'impetuosa e travolgente corrente del fiume Daua Parma a Malca Guba. Nel generoso tentativo perdeva gloriosamente la vita. Fulgido esempio di valore e di supremo spirito di dedizione alla Patria. — Malca Guba, 7 luglio 1936-XIV.

Viti Giordano di Giuseppe e di Maffi Angela, da Cremona, soldato 2° reggimento pontieri del genio. — Volontariamente e con rischio della vita, si offriva per ricuperare la salma di un pontiere travolto dalla furia delle acque, mentre tentava lavori di rafforzamento di un ponte minacciato da piena eccezionale del Daua Parma a Malca Guba. Con ardimentosa manovra, condotta in condizioni di estrema pericolosità, riusciva col concorso di un ufficiale a condurre a termine la pietosa opera. Bell'esempio di cameratismo e sprezzo del pericolo. — Malca Guba, 7 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

Allegri Lionello di Giovanni e di Sbiccigo Angela, da Volpino di Zinella, caporale IV gruppo squadroni mitraglieri autocarrato « Aosta ». — Durante un accanito combattimento dava prova di slancio, arditezza e coraggio finchè rimaneva ferito. — Adicciò, 12-13-14 novembre 1936-XV.

Bartolotta Francesco di Antonio e di Appiani Maria, da Alessandria della Rocca (Palermo), sottotenente III gruppo squadroni mitraglieri « Aosta ». — Si offriva spontaneamente e portava più volte ordini attraverso zone insidiose e fortemente battute dal fuoco di fucileria e di mitragliatrici, riuscendo a collegare i vari reparti e a rendere possibile la loro cooperazione con la conseguente disfatta del nemico. — Finciau, 27 settembre 1936-XIV.

Boccia Gino di Angelo Luigi e di Cappa Marianna, da Napoli, maggiore brigata mista CC. NN. « 1° febbraio ». — In lungo e aspro periodo di operazioni, da prima quale addetto ad un comando di divisione CC. NN. e poi come capo di S. M. della stessa unità, svolgeva opera di alto rendimento. Nella battaglia dello Scirè (25 febbraio-6 marzo 1936) con slancio encomiabile, eseguiva audaci ricognizioni in terreno vigilato da nuclei avversari, e provvedeva a mantenere il collegamento fra gli elementi avanzati della divisione nella difficile marcia verso il nemico. — A.O.I., 13 novembre 1935-6 gennaio 1937-XV.

Bellotti Carlo di Corinto e di Vanelli Alessandrina, da Carrara, sottotenente bande irregolari « Giam Giam ». — Al comando di una banda di irregolari, assolse intelligentemente servizi di ricognizione a distanza ed in zone tenute dal nemico. Attaccato da preponderanti forze ribelli, sosteneva l'urto ripiegando solamente ad esaurimento di munizioni. — Bulei, 7 dicembre 1937-XV.

Bosis Pasquale di Paolo e di Zannotti Sonia, da Mignano, lanciere IV gruppo squadroni mitraglieri autocarrato « Aosta ». — Durante un accanito combattimento dava prova di slancio, arditezza e coraggio, finchè rimaneva ferito. — Adicciò, 12 novembre 1936-XV.

Bozzi Carlo, da Milano, 1° capitano III gruppo squadroni mitraglieri « Aosta ». — Comandante lo squadrone avanguardia della colonna, superava brillantemente le prime resistenze nemiche. Alla testa dei suoi lancieri attraversava zona fittamente boschiva dove, fatto segno da fuoco nemico, con grande perizia disponeva i plotoni in modo che l'avversario non sfuggisse alla sua stretta. Primo fra i suoi lancieri entrava in Neghelli. Esempio di slancio e trascinatore dei suoi uomini. — Neghelli, gennaio 1936-XIV.

Calabresi Giorgio fu Filiberto e di Eugenia Brugia, da Genova, caporal maggiore 1ª squadriglia speciale autoblindate « S ». — Porta ordini di una squadriglia autoblindate, che agiva con una banda irregolare, dava prova di sprezzo del pericolo ed esemplare coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco avversario. Con altri compagni concorreva alla cattura di nuclei ribelli. — Torrente Maki, 18 febbraio 1937-XV.

Cini Noja Massimo di Tommaso e di Adele Natodei, da Napoli, sergente IV gruppo squadroni mitraglieri autocarrato « Aosta ». — Sottufficiale di provata capacità, nel momento più duro di un combattimento, di propria iniziativa, assumeva il comando di una squadra e concorreva a rigettare il nemico incalzante. — Adicciò, 12-13-14 novembre 1936-XV.

D'Acunzo Aurelio da Napoli, sottotenente 3° gruppo cannoni da 65/17. — Ufficiale addetto alle salmerie, durante un violento attacco nemico accorreva volontariamente sulla linea dei pezzi; assumeva il comando di una sezione e ne dirigeva il fuoco con calma e precisione ammirevole, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di perizia. — Acaab Saat, 29 febbraio 1936-XIV.

Di Carro Generoso fu Vito e fu Pelosi Maria, da Castelbaronia (Avellino), sottotenente comando genio della 29ª divisione fanteria « Peloritana ». — Subalterno di compagnia artieri, nelle più avverse condizioni di clima, spesso fra le offese del nemico, durante le operazioni dell'Alto Giuba, le battaglie dell'Ogaden, l'occupazione dell'Hararino, dimostrò sempre ardimento, sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. Fu comandante di plotone ardito, intelligente e sereno. — Fronte somalo - Harar, 5 ottobre 1935-20 novembre 1936-XV.

Florio Antonio di Ettore, da Napoli, caporale autista IV autoreparto speciale. — Camminando in testa alla colonna, appena fatto segno a fuoco nemico, portava la propria macchina in luogo sicuro da dove gli uomini potevano scendere. Quindi di propria iniziativa si portava insieme al plotone arabo-somalo dove più violento si svolgeva l'attacco e con sprezzo del pericolo dava esempio di calma e serenità d'animo. — Finciau, 27 settembre 1936-XIV.

Gallo Luigi di Luigi e di Mengo Caterina, da Cavazzuccherina (Venezia), sergente III gruppo mitraglieri « Aosta ». — Sottufficiale coraggioso, già distintosi in precedenti azioni, conduceva con slancio e ardimento la propria squadra sotto l'intenso fuoco avversario, riuscendo a raggiungere in brevissimo tempo la posizione assegnatagli. — Finciau, 27 settembre 1936-XIV.

Gizzi Fioravante Giorgio di Pasquale e di Della Porta Annunziata da Guglionesi (Campobasso), maresciallo maggiore V gruppo carri veloci « Baldissera ». — Sottufficiale addetto al carreggio di combattimento di un gruppo di carri veloci, dava costanti prove di ardimento e sprezzo del pericolo, riuscendo, nonostante le asperità del terreno e le insidie del nemico, ad assicurare il rifornimento del gruppo e dei reparti più avanzati. Bell'esempio di abnegazione e di sentimento del dovere. — Adigrat - Makallè - Amba Aradam - Amba Alagi, novembre 1935 - febbraio 1936-XIV.

Lazzazera Rocco di Luigi e fu Caramia Anna, da Calatafimi (Trapani), capitano legione CC. RR. Gondar. — Ufficiale dei CC. RR. che si è distinto in modo eccezionale nella grande guerra e nella campagna etiopica come combattente valoroso e di grande iniziativa. Nelle operazioni della colonna celere di Gondar, cui fu prescelto per le sue spiccate doti di capacità e di tatto, affiancò l'opera del comandante la colonna, con risultati molto efficaci e senza contrasto con la popolazione. Incaricato di delicate operazioni di censimento e di indemaniamento in una zona di un noto brigante e suoi favoreggiatori, svolgeva la sua attività con grande energia e rapidità e con risultati concreti. Ufficiale colto, distintissimo, di superiori doti di intelligenza e carattere. — A.O.I., 3 ottobre 1935-31 marzo 1937.

Manfrini Talieno di Ferdinando e di Rina Gaspeori, da Strigno (Trento), sergente III gruppo mitraglieri lancieri « Aosta ». — Per garentire i collegamenti, più volte attraversava volontariamente zone insidiose e fortemente battute dal fuoco avversario. Con decisione e ardimento affrontava e disperdeva nuclei nemici che ne ostacolavano il compito. — Finciau, 27 settembre 1936-XIV.

Marchetti Leonello fu Luigi e Granieri Giulia, da Calazone, sottotenente 225° reggimento fanteria « Arezzo ». — Dimostrando personale valore ed alto senso di cameratismo, recuperava con pochi animosi, sotto il tiro nemico, il corpo di un camerata caduto oltre le linee. — Selaclacà, 2 marzo 1936-XIV.

Mauro Felice fu Gennaro e fu Pata Maria Concetta, da Rombiolo (Catanzaro), tenente colonnello CC. RR. comando truppe dell'Harar. — Nelle operazioni che condussero alla conquista di Harar ed in quelle successive di rastrellamento di nuclei nemici fuggiaschi, assolveva brillantemente i compiti assegnatigli, distinguendosi per alto sentimento del dovere, ardimento e spirito di sacrificio. — Harar, maggio-luglio 1936-XIV.

Migone Giacomo fu Giovanni Maria e di De Amicis Maria Anna, da Genova, tenente comando FF. AA. del G.G.S. — Volontario in A.O. e volontario nelle azioni del ciclo operativo che si concludeva vittoriosamente con l'annientamento di Ras Destà e delle sue ultime bande, dimostrava qualità di soldato valoroso e di ufficiale provetto, prodigandosi a varie riprese in rischiosi servizi di collegamento tra il superiore comando delle Forze armate ed i vari elementi delle colonne secondarie e dei reparti minori. — Ciclo operativo contro Ras Destà, regione di Chevena - Arbagoma e dei Laghi, 9 gennaio-26 febbraio 1937-XV.

Monegat padre *Mario* fu Giovanni e fu Candaten Pierina, da Foen di Feltre (Belluno), tenente cappellano III gruppo squadroni mitraglieri « Aosta ». — Cappellano militare prese parte a tutti i combattimenti nei quali fu impiegato il gruppo. Fu sempre di esempio per la sua coraggiosa opera d'assistenza morale e religiosa. Fu sempre in mezzo ai lancieri dal primo all'ultimo momento durante il combattimento di Finciau assistendoli ed animandoli con l'esempio. Esempio di sereno coraggio, sprezzante del pericolo. — Finciau, 27 settembre 1936-XIV.

Muccini Giuseppe fu Carlo e fu Maria Ortolani da Bologna, 1° capitano genio divisione CC. NN. « 23 marzo ». — Volontario in A.O., comandante la compagnia genio di una divisione CC. NN., durante le operazioni dell'Amba Aradam e del Tembien, con alto senso del dovere incurante del rischio e del disagio, si prodigava senza posa per il raggiungimento dei compiti affidati alla compagnia. Nei giorni immediatamente precedenti alle predette azioni eseguiva difficili ricognizioni in terreno esposto alle insidie nemiche. — Calaminò, 19-21 gennaio - Amba Aradam, 14-17 febbraio - Tembien, 27 febbraio - 2 marzo 1936-XIV.

Olivieri Luciano di Mario da Genova, sottotenente 505 battaglione mitraglieri « Cosseria ». — Durante lunghe ed estenuanti marce, compiute in territorio nemico, incitava con l'esempio i militari dipendenti a durare, pur di raggiungere la mèta. Nelle ultime tappe, pur essendo febbricitante, non abbandonava il reparto, nè accusava il male che lo tormentava, dando magnifico esempio di sacrificio e di assoluta dedizione al dovere. — Adi Abò - Scirè, febbraio-marzo 1936-XIV.

Pagliai Carmine di Sestilio e di Trotta Maria Anna, da Aversa, soldato scelto 1ª squadriglia speciale autoblindate « S ». — Porta ordini di una squadriglia autoblindata, che agiva con una banda irregolare, dava prova di sprezzo del pericolo ed esemplare coraggio attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco avversario. Con altri compagni concorreva alla cattura di nuclei ribelli. — Torrente Maki, 18 febbraio 1937-XV.

Pezzoli Alfonso di Carlo e di Lazzeri Emilia, da Malalbergo (Bologna), caporale III gruppo mitraglieri « Aosta ». — Si lanciava fra i primi dietro il comandante di plotone e trascinava, con l'esempio e la parola, gli uomini della propria squadra alla conquista della posizione assegnatagli. — Finciau, 27 settembre 1936-XIV.

Pirrotti Luigi di Antonio e di Ciancio Concetta, da Mirto (Messina), sottotenente 72ª compagnia z. a. — Comandante di un reparto del genio, nella costruzione di strade e di opere di fortificazioni in zone operative, dimostrava ardimento, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Somalia, ottobre 1935-maggio 1936-XIV.

Puletti Orazio di Washington e di Barbafina Elettra, da Città di Castello (Perugia), caposquadra 135ª legione CC. NN. — Comandante di squadra in combattimento, dimostrava coraggio e perizia nell'assolvere il compito a lui assegnato. — Amba Aradam, 15 febbraio 1936-XIV.

Ramella Gal Giacomo di Ludovico e di Mazzucchetti Eugenia, da Biella (Vercelli), sottotenente 5° reggimento artiglieria alpina. — Comandante di sezione violentemente battuta dal fuoco nemico, si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, esempio costante ai suoi dipendenti nei quali infondeva sereno contegno, fiducia e sicurezza. — Mai Ceù, 31 marzo 1936-XIV.

Rodella Achille di Gaetano e di Franzoni Barbara, da S. Benedetto Po (Mantova), maresciallo ordinario reparto speciale del genio colonne celeri A.O. — Sottufficiale di alte virtù militari durante la lunga ed audace avanzata della colonna celere A. O. su Gondar, guidò con sprezzo del pericolo i propri uomini suscitan-

done con l'esempio costante l'emulazione all'adempimento del dovere. — Om Ager-Gondar, 20 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Scorza Carlo fu Ignazio, da Paola (Cosenza), 1° seniore 142ª legione M.V.S.N. — Al comando di un battaglione camicie nere in avanguardia, con arditissima marcia, riusciva a sventare una minaccia di infiltrazione da parte del nemico, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Chessad Cuarè, 25 dicembre 1935-XIV.

Tarsia Vittorino, 1° capitano 60ª compagnia zappatori artieri. — Comandante di una compagnia del genio assegnata a un raggruppamento d'artiglieria, marciante con l'avanguardia di una divisione, improvvisamente e violentemente attaccata in marcia, cooperava intelligentemente e con alto spirito del dovere e di cameratismo con gli elementi d'artiglieria per organizzare la difesa e respingere il nemico. — Selaclacà, 29 febbraio 1936-XIV.

Testoni Dante di Cesare e di Lepri Enrica da S. Pietro in Casale, 1° capitano 2° gruppo cannoni da 65/17. — Ufficiale di complemento — ex combattente e decorato della grande guerra — volontario in A.O., in ripetute azioni dava costante prova di calma, ardimento e sprezzo del pericolo, destando emulazione nei propri dipendenti. Esempio di belle virtù militari. — Campagna A.O., novembre-maggio 1936-XIV.

Tranquillo Pasquale di Luigi e di Nardi Maddalena, da Vibo Valentia (Catanzaro), sottotenente III gruppo mitraglieri « Aosta ». — Comandante di plotone mitraglieri, alla testa dei suoi lancieri attraversava una difficile zona boscosa battuta da un violento fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica. Colpiva l'avversario sul fianco procurandogli forti perdite che l'obbligavano a precipitosa fuga. — Finciau, 27 settembre 1936-XIV.

Zambarelli Giovanni fu Antonio, da Minturno (Littoria), maggiore artiglieria intendenza A.O.I. — Comandante di un gruppo di salmerie, durante la grande battaglia impegnata dal 1° corpo d'armata (al quale era assegnato) al Lago Ascianghi, si distinse per sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. Assicurava così rifornimento di munizioni e viveri alle unità in linea. — Lago Ascianghi, 1-10 aprile 1936-XIV.

(3240)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 luglio 1938-XVI, n. 1308.

Norme intese a stabilire le retribuzioni spettanti agli insegnanti incaricati della Regia accademia d'arte drammatica in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1369;

Visto il R. decreto 22 novembre 1937-XVI;

Vista la legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli insegnanti che durante l'anno scolastico 1937-38-XVI siano incaricati di impartire gli insegnamenti di storia del teatro, storia del costume, scenotecnica, ginnastica e danza, trucco, scherma, canto ed educazione della voce, maestro di piano, presso la Regia accademia di arte drammatica in Roma, sono assegnate le seguenti retribuzioni al lordo delle ritenute di legge, nonchè delle riduzioni stabilite dai Regi decreti 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, e da aumentarsi ai sensi dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, e 27 giugno 1937-XV, n. 1033:

Storia del teatro - 3 ore settimanali - L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Storia del costume - 1 ora settimanale - L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Scenotecnica - 2 ore settimanali - L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Ginnastica e danza - 6 ore settimanali - L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Trucco - 3 ore settimanali - L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Scherma - 3 ore settimanali - L. 35 per ciascuna ora di lezione;

Canto ed educazione della voce - 6 ore settimanali - L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Maestro di piano per lezioni danza - 6 ore settimanali - L. 385 annue per ciascuna ora settimanale.

L'importo di tali retribuzioni graverà sul cap. 124 del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale.

Sarà in facoltà del Ministero dell'educazione nazionale variare l'orario dei predetti insegnamenti, purchè l'ammontare complessivo della spesa per incarichi non venga aumentato e neppure venga aumentata la misura oraria delle singole retribuzioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 130. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1309.

Inclusione dell'abitato di Peruzza, borgata della frazione Ridotti del comune di Balsorano (Aquila), tra quelli da trasferire a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *E* allegata alla legge stessa (trasferimento di abitati minacciati da frane) quello di Peruzza, borgata della frazione Ridotti del comune di Balsorano in provincia di Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 129. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 giugno 1938-XVI, n. 1310.

Autorizzazione al comune di Comeno, in provincia di Gorizia, a modificare la denominazione della frazione Dol Grande in « Vallegrande » e quella della borgata Dol Piccolo in « Vallepiccola ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà di Comeno, in provincia di Gorizia, in esecuzione della propria deliberazione n. 119 del 7 giugno 1937-XV, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Dol Grande in « Vallegrande » e della borgata Dol Piccolo in « Vallepiccola »;

Veduto il parere favorevole manifestato dal Rettorato provinciale di Gorizia, in adunanza 6 ottobre 1937-XV, con deliberazione n. 163;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934-XII, numero 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Comeno, in provincia di Gorizia, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Dol Grande in « Vallegrande » e quella della borgata Dol Piccolo in « Vallepiccola ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 125. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 giugno 1938-XVI, n. 1311.

Autorizzazione al comune di Ponte all'Isarco, in provincia di Bolzano, a modificare la propria denominazione in « Ponte Gardena ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà di Ponte all'Isarco, in esecuzione della propria deliberazione n. 31 del 5 giugno 1937-XV, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione di quel comune in « Ponte Gardena »;

Veduto il parere favorevole manifestato dal Rettorato provinciale di Bolzano, in adunanza 15 novembre 1937-XVI, con deliberazione n. 107;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ponte all'Isarco, in provincia di Bolzano, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Ponte Gardena ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 124. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 giugno 1938-XVI, n. 1312.

Autorizzazione al comune di Ladinia, in provincia di Bolzano, a modificare la propria denominazione in « Corvara in Badia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda in data 8 gennaio 1938-XVI, con la quale il podestà di Ladinia, in esecuzione della propria deliberazione n. 59 del 18 settembre 1937-XV, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione di quel comune in « Corvara in Badia »;

Veduto il parere favorevole manifestato dal Rettorato provinciale di Bolzano, in adunanza 15 novembre 1937-XVI, con deliberazione n. 109;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ladinia, in provincia di Bolzano, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Corvara in Badia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 126. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 luglio 1938-XVI, n. 1313.

Delimitazione del confine fra i comuni di Caposele e di Laviano e le rispettive provincie di Avellino e di Salerno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il Nostro decreto 30 dicembre 1926-IV, n. 2437, col quale, in accoglimento di ricorso del comune di Caposele, venne riconosciuta l'appartenenza alla sua circoscrizione delle contrade denominate Buoninventre, Bojaro o Pietra Bojara, Serra di Mangione e Limiti di Laviano, di fatto comprese nel territorio del comune di Laviano;

Veduto il progetto per la conseguente delimitazione del confine fra i comuni di Caposele e di Laviano e fra le provincie di Avellino e di Salerno, predisposto dai rispettivi Uffici tecnici di finanza;

Veduti i pareri espressi dal Rettorato della provincia di Avellino con deliberazione 28 settembre 1936-XIV, n. 86, dai podestà di Caposele e di Laviano rispettivamente con deliberazione 29 aprile 1937-XV, n. 31, e 6 settembre successivo, n. 97, dal Commissario prefettizio per la temporanea amministrazione della provincia di Salerno con deliberazione 6 novembre 1937-XVI, n. 1128, nonchè dalle Giunte provinciali amministrative di Avellino e di Salerno rispettivamente in adunanze 9 giugno 1937-XV e 17 dicembre 1937-XVI;

Udito il Consiglio di Stato, il cui parere n. 720, emesso dalla Sezione prima in data 14 giugno 1938-XVI, si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 32, 35 e 267 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il confine fra i comuni di Caposele e di Laviano e, rispettivamente, fra le provincie di Avellino e di Salerno, è delimitato in conformità del surriferito progetto che, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 133. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 agosto 1938-XVI, n. 1314.

Richiamo alle armi, per istruzione, di un'aliquota di sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 170 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 24 febbraio 1938-XVI, n. 329;

Visto l'art. 4 della legge 22 gennaio 1934-XII, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi, modificato dal R. decreto-legge 13 maggio 1935-XIII, n. 1101;

Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1938 potrà essere richiamata alle armi per istruzione un'aliquota di sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato del Regio esercito:

a) appartenenti agli alpini e alla cavalleria, destinati alle compagnie mitragliatrici da posizione, residenti nei distretti della giurisdizione delle difese territoriali di Torino, Alessandria, Milano e Verona;

b) appartenenti a varie armi e corpi, destinati ai reparti partecipanti alle esercitazioni estive del corpo d'armata di Roma e residenti nei distretti della giurisdizione delle difese territoriali di Milano, Verona, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Bari, Torino ed Alessandria.

Art. 2.

I militari da richiamare a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

Art. 3.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal Ministro per la guerra.

Art. 4.

Il presente decreto ha vigore dal 20 luglio 1938-XVI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 131. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1315.

Erezione in ente morale della « Fondazione capitano di cavalleria di complemento Ovazza dott. Vittorio », a favore dei dragoni del reggimento Nizza Cavalleria.

N. 1315. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, la « Fondazione capitano di cavalleria di complemento Ovazza dott. Vittorio » per ricordare il servizio prestato al reggimento Nizza Cavalleria sotto il comando di S. E. il colonnello Calvi di Bergolo conte cavaliere Giorgio Carlo, a favore dei dragoni del predetto reggimento, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1316.

Erezione in ente morale della « Fondazione Unione Militare per il XIII Corpo d'armata ».

N. 1316. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, la « Fondazione Unione Militare per il XIII Corpo d'armata » a favore degli ufficiali soci e delle loro famiglie, appartenenti al predetto Corpo d'armata, viene eretta in ente morale, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1317.

Erezione in ente morale della « Fondazione Unione Militare per il I Corpo d'armata ».

N. 1317. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, la « Fondazione Unione Militare per il I Corpo d'armata » a favore degli ufficiali soci e delle loro famiglie, appartenenti al predetto Corpo d'armata, viene eretta in ente morale, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1318.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle ferrovie e tramvie della provincia di Verona.

N. 1318. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle ferrovie e tramvie della provincia di Verona.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1319.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Sondrio-Tirano (Alta Valtellina).

N. 1319. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Sondrio-Tirano (Alta Valtellina).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1320.

Devoluzione della « Fondazione Capo Sile » a favore del ricostituito 226° reggimento fanteria e approvazione del nuovo statuto della Fondazione medesima.

N. 1320. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, la « Fondazione Capo Sile » eretta in ente morale con R. decreto 23 dicembre 1920, n. 1922, e destinata a favore dei militari mutilati già appartenenti al 226° reggimento fanteria e delle famiglie dei militari dello stesso reggimento caduti nella guerra italo-austriaca, devoluta successivamente con R. decreto 5 gennaio 1928, n. 171, in conseguenza dello scioglimento di detto corpo, al 225° reggimento fanteria, viene nuovamente devoluta al ricostituito 226° reggimento fanteria; e viene approvato il nuovo statuto della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. 1321.

Norme per il conferimento del Premio internazionale perpetuo « Luigi Devoto » presso il Reale Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano.

N. 1321. R. decreto 21 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Premio internazionale perpetuo « Luigi Devoto » istituito presso il Reale Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano con R. decreto 19 febbraio 1928-XI, n. 727, per un lavoro che abbia portato un contributo risolutivo su di un punto della patologia del lavoro, verrà conferito ogni triennio anzichè ogni biennio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *agosto* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 23 giugno 1938-XVI, n. 1322.

Devoluzione della « Fondazione Casa del soldato di Venezia » a favore del « Dopolavoro delle Forze armate di Venezia ».

N. 1322. R. decreto 23 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, la « Fondazione Casa del soldato di Venezia », eretta in ente morale mediante il R. decreto 16 giugno 1932, n. 839, a favore dei militari del presidio di Venezia, viene devoluta al « Dopolavoro delle Forze armate di Venezia ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1938 - *Anno XVI*

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 30 agosto 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato.

(3364)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Annullamento di marchio di fabbrica.

Il marchio di fabbrica n. 56905, registrato il 31 marzo 1938-XVI al nome della Società anonima nazionale « Cogne », a Torino, e compreso nell'elenco n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171, del 29 luglio 1938-XVI, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 18 maggio 1938-XVI, autenticata dal dott. Giovanni Stratta, notaio in Corio, e presentata al Consiglio provinciale delle corporazioni di Torino il 20 maggio 1938-XVI.

Roma, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore: A. ZENGARINI.

(3365)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 11
dal 1° al 15 giugno 1938-XVI.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Asti	Nizza Monferrato	B	—	1
Bergamo	Sovere	O	—	1
Brescia	Nave	B	—	1
Brindisi	Ostuni	B	—	1
Catania	Aci Sant'Antonio	B	—	1
Catanzaro	Santa Caterina Sonio	B	—	1
Cuneo	Caraglio	B	—	1
Gorizia	Gargano	B	—	1
Milano	San Fiorano	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Id.	Galliate	B	—	1
Nuoro	Orroli	O	—	1
Padova	Monselice	B	—	1
Pavia	Garlasco	B	—	1
Perugia	Foligno	B	—	1
Id.	Perugia	O	1	—
Potenza	Venosa	O	—	1
Id.	Guardia Perticara	O	—	1
Reggio Calabria	Taurianova	O	—	1
Salerno	Angri	O	—	1
Id.	Castelnuovo Cilento	O	—	1
Sassari	Illorai	E	—	1
Torino	Leini	B	—	1
Trento	Arco	B	—	1
Id.	Cembra	B	—	1
Vercelli	Livorno Ferraris	B	—	1
Vicenza	Mallo	B	—	1
Id.	Thiene	B	—	2
Id.	Id.	B	—	2
			1	30
	Carbonchio sintomatico.			
Livorno	Campiglia Marittima	B	—	1
Messina	Floresta	B	—	1
Id.	Sant'Agata di Militello	B	—	1
Udine	Malborghetto	B	—	1
Verona	Rovere Veronese	B	—	1
			—	5
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	3	2
Id.	Balzola	B	—	2
Id.	Boscomarengo	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	—	3
Id.	Castelletto d'Orba	B	4	—
Id.	Cuccaro	B	1	—
Id.	Gavi	B	—	1
Id.	Montaldo Bormida	B	1	—
Id.	Montaldeo	B	2	2
Id.	Predosa	B	—	

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Alessandria	San Cristofaro	B	9	—
Id.	Sardigliano	B	2	1
Id.	Tortona	B	1	1
Id.	Villamiroglio	B	1	—
Id.	Volpedo	B	2	1
Aosta	Agliè	B	—	2
Id.	Ceresole Reale	B	2	—
Id.	Courmayeur	B	—	1
Asti	Celle	B	1	—
Id.	Enomondo Revigliasco	B	1	—
Id.	Montechiaro	B	—	1
Id.	Asti	B	—	1
Id.	Costigliole	B	—	2
Id.	Villanova	B	—	1
Bergamo	Casirate d'Adda	B	1	1
Id.	Cene	B	—	1
Id.	Gandino	B	—	1
Id.	Gazzaniga	B	—	2
Id.	Schilpario	B	—	4
Id.	Stizzano	B	2	—
Id.	Treviolo	B	2	4
Id.	Villa d'Ogna	B	—	1
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Ozzemo dell'Emilia	B	1	—
Id.	Castel San Pietro dell'Emilia	B	1	—
Id.	Anzola dell'Emilia	B	1	3
Id.	Calderara di Reno	B	—	1
Brescia	Pontevico	B	—	2
Como	Cermenate	B	5	5
Id.	Cremeno	B	—	2
Id.	Penegrò	B	16	—
Id.	Inverigo	B	2	1
Id.	Pasturo	B	—	3
Id.	Rovi Porro	B	—	1
Id.	Turate	B	—	3
Id.	Vertemate	B	—	15
Cremona	Motta Baluffi	B	—	2
Id.	Ostiano	B	2	—
Id.	Romanengo	B	1	—
Id.	Scandalara Ravara	B	—	1
Cuneo	Cavallermaggiore	B	1	—
Id.	Ceva	B	—	2
Id.	Cuneo	B	1	—
Id.	Fossano	B	1	2
Id.	Neive	B	—	1
Ferrara	Copparo	B	—	1
Forlì	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Sant'Arcangelo	B	4	—
Id.	Cesena	B	—	2
Id.	Poggio Berni	B	—	1
Genova	Arenzano	B	—	1
Id.	Bogliasco	B	—	1
Id.	Campoligure	B	1	—
Lecce	Specchia	B	—	2
Livorno	Livorno	B	1	1
Lucca	Pietrasanta	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	—	2
Id.	Albairate	B	1	—
Id.	Arluno	B	—	1
Id.	Basiano	B	—	1
Id.	Bernate Ticino	B	5	—
Id.	Boffalora Ticino	B	1	—
Id.	Cassinetta Lugagnano	B	—	2
Id.	Cerro al Lambro	B	1	—
Id.	Cisliano	B	1	—
Id.	Cologno Monzese	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Milano	Cornaredo	B	1	—
Id.	Corte Palasio	B	1	—
Id.	Inzago	B	1	—
Id.	Lodi	B	1	1
Id.	Magenta	B	1	1
Id.	Marcallo	B	—	1
Id.	Mesero	B	—	2
Id.	Milano	B	1	1
Id.	Misinto	B	—	1
Id.	Opera	B	—	2
Id.	Rebecchetto con Induno	B	2	—
Id.	Somaglia	B	1	—
Id.	Trucazzano	B	—	2
Id.	Vermezzo	B	—	1
Id.	Vernate	B	—	1
Id.	Vignate	B	1	—
Id.	Zelo Surrigone	B	1	1
Modena	Modena	B	—	1
Novara	Novara	B	1	1
Id.	Bellinzago	B	2	—
Id.	Biandrate	B	—	1
Id.	Carpignano Sesia	B	1	—
Id.	Casalbeltrame	B	—	1
Id.	Casaleggio	B	—	3
Id.	Cerano	B	2	10
Id.	Crevoladossola	B	—	1
Id.	Fara Novarese	B	1	—
Id.	Galliate	B	4	3
Id.	Granozzo	B	—	1
Id.	Mezzomerico	B	1	—
Id.	Oleggio	B	4	1
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	Romentino	B	1	8
Id.	San Bernardino Verbano	B	—	1
Id.	San Pietro Mosezzo	B	15	5
Id.	Sozzago	B	3	—
Id.	Trecate	B	1	1
Id.	Vicolungo	B	1	6
Id.	Villadossola	B	—	1
Id.	Vinzaghio	B	—	1
Parma	Berceto	B	—	2
Id.	Corniglio	B	—	1
Id.	Cortile San Martino	B	—	1
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	—	1
Pavia	Bosnasco	B	1	1
Id.	Barbaniello	B	—	2
Id.	Battuda	B	1	—
Id.	Bornasco	B	1	1
Id.	Casatisma	B	1	—
Id.	Cassolnovo	B	6	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Certosa di Pavia	B	1	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Galliavola	B	—	1
Id.	Landriano	B	1	1
Id.	Pieve Albignola	B	2	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	1
Id.	Ottobiano	B	5	—
Id.	Pinarolo	B	3	—
Id.	Robecco	B	2	—
Id.	Santa Giulietta	B	—	1
Id.	San Martino	B	1	—
Id.	Torre d'Isola	B	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	2
Id.	Valeggio	B	—	2
Pavia	Vidigulfo	B	3	1
Id.	Vigevano	B	1	1
Id.	Villabiscossi	B	—	1
Id.	Voghera	B	—	1
Id.	Zinasco	B	2	1
Piacenza	San Giorgio Piacentino	B	—	1
Pistoia	Ponte Buggianese	B	2	—
Sondrio	Forcola	B	—	1
Id.	Grosio	B	—	1
Torino	Arignano	B	5	—
Id.	Airasca	B	—	2
Id.	Carmagnola	B	1	—
Id.	Frossasco	B	2	—
Id.	Pinerolo	B	6	—
Id.	Piscina	B	2	—
Id.	Pralormo	B	1	—
Id.	Torino	B	1	—
Trieste	Trieste	B	1	—
Vercelli	Biella	B	—	1
Id.	Carisio	B	1	4
Id.	Cerrione	B	5	5
Id.	Graglia	B	—	1
Id.	Mongrando	B	—	1
Id.	Muzzano	B	—	1
Id.	Occhieppo Superiore	B	—	3
Id.	Olcenengo	B	—	1
Id.	Pollone	B	—	1
Id.	Salussola	B	—	2
Id.	Valdengo	B	2	1
Id.	Verrone	B	2	3
Id.	Zubiena	B	2	6
			205	214
	Malrossino dei suini.			
Ascoli Piceno	Castignano	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	—
Bolzano	Bolzano	S	—	2
Cuneo	Rifreddo	S	—	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	—	1
Id.	Laurana	S	—	6
Gorizia	Caporetto	S	—	1
Id.	Cernizza Goriziana	S	—	1
Id.	Gorizia	S	1	3
Id.	Merna	S	—	1
Id.	S. Vito di Vipacco	S	1	—
Modena	Formigine	S	—	1
Novara	Novara	S	1	—
Padova	Este	S	—	1
Sondrio	Berbenno	S	—	2
Teramo	Teramo	S	1	3
Trento	Arco	S	—	1
Trieste	Monfalcone	S	—	1
Id.	Trieste	S	2	1
Udine	Codroipo	S	—	2
Id.	Forgaria	S	—	1
Id.	Vito d'Asio	S	—	1
Verona	Bovolone	S	—	1
Id.	Casaleone	S	—	2
Vicenza	Grumolo delle Abbatesse	S	—	1
Id.	Valdagno	S	—	1
			7	36

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Peste e setticemia dei suini.			
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Cortona	S	—	2
Ascoli Piceno	Fermo	S	—	2
Id.	Falerone	S	3	—
Bergamo	Villongo	S	1	—
Brescia	Remedello	S	—	1
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Id.	Rivarolo del Re	S	1	—
Ferrara	Formigine	S	—	1
Frosinone	Torre Caietani	S	—	1
Id.	Trivigliano	S	—	1
Grosseto	Grosseto	S	1	—
Id.	Campagnatico	S	3	—
Modena	Castelnuovo Rangone	S	—	1
Padova	Loreggia	S	—	1
Pescara	Città Sant'Angelo	S	2	—
Reggio Emilia	Sant'Ilario	S	—	1
Id.	Castelnovo di Sotto	S	—	1
Roma	Roma	S	2	—
Id.	Id.	S	1	—
Salerno	Felitto	S	—	1
Siena	Sinalunga	S	—	1
Teramo	Bisenti	S	—	1
Id.	Penna Sant'Andrea	S	—	—
Trento	Brentonico	S	—	1
Id.	Folgaria	S	—	1
Id.	Terlago	S	—	1
Id.	Trento	S	—	1
Treviso	San Polo di Piave	S	—	1
Verona	Caprino Veronese	S	—	1
Vicenza	Malo	S	—	1
Id.	Sandrigo	S	—	1
			16	24
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Agrigento	E	1	—
Id.	Sciacca	E	1	—
Bari	Barletta	E	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	E	2	—
Id.	Vallelunga	E	2	—
Catania	Catania	E	2	—
Id.	Paternò	E	2	—
Catanzaro	Catanzaro	E	—	1
Chieti	Rapino	E	1	—
Messina	Messina	E	7	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	3	—
Salerno	Bracigliano	E	1	—
Id.	Fisciano	E	1	—
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	—	1
Id.	Nocera Superiore	E	1	—
Id.	Olevano sul Tusciano	E	1	1
Id.	Salerno	E	3	—
Id.	San Marzano sul Sarno	E	—	2
Id.	Serre	E	1	—
Trapani	Alcamo	E	6	—
Id.	Camporeale	E	—	1
Id.	Castellammare del Golfo	E	5	—
Id.	Marsala	E	1	—
Id.	Salemi	E	2	—
			44	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Rabbia.			
Lecce	Cutrofiano	Can	—	1
Id.	Soleto	Can	—	1
Salerno	Petina	Can	—	1
Id.	Sarno	Can	—	2
			—	5
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	12	—
Bari	Noci	O	—	1
Frosinone	Amaseno	O	2	—
Id.	Paliano	O	—	1
Grosseto	Campagnatico	O	1	—
Id.	Arcidosso	O	1	—
Perugia	Perugia	O	1	—
Pesaro Urbino	Mercatino Marecchia	O	—	1
Rieti	Cittaducale	O	1	—
Id.	Leonessa	O	1	—
Roma	Roma	O	3	—
Terni	Amelia	O	2	—
Id.	Monte Castrilli	O	2	—
			26	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Agrigento	Ravanusa	O	1	—
Id.	Licata	C	1	—
Caltanissetta	Mazzarino	O	1	—
Enna	Enna	O	1	—
Id.	Piazza Armerina	O	4	—
Id.	Pietraperzia	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Taranto	Maruggio	O	1	—
			11	—
	Aborto epizootico.			
Ancona	Fabriano	B	1	—
Id.	Sassoferrato	B	1	—
Bergamo	Bergamo	B	1	—
Id.	Ornica	B	1	—
Id.	Vilminore di Scalve	B	1	—
Bologna	San Lazzaro di Savena	B	1	—
Id.	Argelato	B	2	2
Id.	Molinella	B	1	1
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Malalbergo	B	2	—
Id.	Castelmaggiore	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	—	1
Bolzano	Appiano	B	1	—
Id.	Sesto	B	1	—
Cremona	Gussola	B	1	—
Ferrara	Cento	B	—	1
Genova	Masone	B	1	—
Grosseto	Grosseto	B	1	—
Novara	Novara	B	5	—
Id.	Barengo	B	1	1
Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Trecate	B	2	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Padova	Legnaro	B	—	1
Id.	Piombino Dese	B	—	1
Parma	Felino	B	1	—
Pesaro Urbino	Mondolfo	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico.			
Pistoia	Montale	B	—	1
Reggio Emilia	Campegine	B	—	4
Roma	Roma	B	14	—
Rovigo	Contarina	B	1	—
Salerno	Eboli	B	1	—
Treviso	San Biagio di Callalta	B	1	—
Id.	Vazzola	B	—	1
Udine	Aquileia	B	2	1
Id.	Chions	B	2	—
Id.	Morsano al Tagliamento	B	1	—
Id.	Sacile	B	2	—
Venezia	Annone Veneto	B	5	—
Id.	Caorle	B	4	—
Id.	Cavarzere	B	6	—
Id.	Cona	B	5	—
Id.	Grisolera	B	3	—
Id.	Marcon	B	1	—
			78	17
	Tubercolosi bovina.			
Ascoli Piceno	Montefiore dell'Aso	B	—	1
Bari	Altamura	B	2	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Roma	Roma	B	—	2
			4	3
	Diarrea dei vitelli.			
Ancona	Fabriano	B	3	2
Rovigo	Contarina	B	1	—
Teramo	Teramo	B	—	1
			4	3
	Influenza.			
Cremona	Casalmaggiore	E	—	1
			—	1
	Difterite aviaria.			
Ancona	Fabriano	Poll	1	—
			1	—
	Colera dei polli.			
Ancona	Fabriano	Poll	2	—
Ascoli Piceno	Montefiore Aso	Poll	—	2
Forlì	Forlimpopoli	Poll	3	—
Ravenna	Solarolo	Poll	—	1
Rieti	Leonessa	Poll	1	—
Teramo	Teramo	Poll	—	1
Udine	Codroipo	Poll	—	3
			6	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Barbone bufalino.			
Salerno	Battipaglia	Buf	2	1
Id.	Capaccio	Buf	4	—
Id.	Eboli	Buf	11	4
			17	5

RIEPILOGO

dal 1° al 15 giugno 1938-XVI, n. 11.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	22	28	31
2	Carbonchio sintomatico	4	5	5
3	Afta epizootica	26	73	419
4	Malrossino dei suini	15	26	43
5	Peste e setticimia dei suini	20	31	40
6	Farcino criptococcico	10	25	51
7	Rabbia	2	4	5
8	Rogna	9	13	29
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	8	11
10	Aborto epizootico	20	46	95
11	Tubercolosi bovina	3	5	7
12	Diarrea dei vitelli	3	3	7
13	Influenza del cavallo	1	1	1
14	Difterite aviaria	1	1	1
15	Colera dei polli	7	7	13
16	Barbone bufalino	1	3	22

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina. — a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(2908)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Elenco delle Ditte alle quali è stata concessa per l'anno 1938 la licenza di produzione a scopo di vendita, del vermut e degli aperitivi a base di vino a norma del R. decreto-legge 9 novembre 1933, n. 1696, e del R. decreto 8 aprile 1935, n. 745.

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
1	Soc. an. Martini & Rossi, sede Torino, corso Vitt. Emanuele n. 42.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
2	Soc. an. Francesco Cinzano & C. Torino, corso Galileo Ferraris, 24.	Id.	Id.
3	Soc. an. S.E.I.V.I. Fratelli Ferrero di Riccardo, E. Martinazzi & C., Tortorici, sede in Torino, via Arcivescovado, n. 25.	Id.	Id.
4	Soc. an. Freund Ballor & C. sede Torino, via Ponza, n. 2.	Id.	Id.
5	Ditta G. & L. Fratelli Cora, sede Torino, corso Vittorio Em. n. 8.	Id.	Id.
6	Soc. an. Luigi Calissano & Figli, sede in Alba.	Id.	Id.
7	Ditta Giuseppe Bernardino Carpano, sede Torino, corso Vittorio Emanuele, n. 62.	Vermut	Id.
8	Soc. an. E. Isolabella & C., sede in Milano, via Villoresi, n. 11.	Vermut e aperitivi	Id.
9	Ditta Fratelli Gancia & C., sede in Canelli.	Id.	Id.
10	Ditta Giuseppe Contratto, sede in Canelli.	Id.	Id.
11	Ditta Pietro Occhetti, sede in Torino, corso Venezia, n. 8.	Id.	2000
12	Soc. an. Distillerie Zaniboni, in Alessandria, corso 100 Cannoni, n. 34.	Id.	150
13	Ditta Fratelli Beccaro, sede in Acqui.	Id.	Sup. a 2000
14	Soc. an. Pietro Martini, sede in Savona, via G. Gabba, 1.	Id.	1000
15	Ditta Fratelli La Grassa di Francesco, sede in Conegliano Veneto.	Id.	Sup. a 2000
16	Ditta Donato Paolucci, sede in Sora.	Vermut	200
17	Ditta I.L.V.E.A. di Giuliano Vittoria & Ferraris Agostino, sede in Vercelli.	Vermut e aperitivi	400
18	Ditta Domenico Florio Martinez & C., sede in Marsala, via Salemi.	Id.	1000
19	Soc. Angelo Zappelli, sede in Foligno, via della Rosa, n. 6.	Vermut	1000
20	Ditta P. Mirabella & Figlio, sede in Marsala.	Vermut e aperitivi	2000
21	Ditta Vincenzo Regina, sede in Marsala, corso Calatafimi, n. 123.	Id.	1000
22	Soc. an. Distillerie Gotelli, sede in Genova, piazza Fontane Marose, n. 19.	Vermut e aperitivi	450
23	Ditta Fratelli De Vita di Pietro, sede in Marsala, via S. Francesco di Paola, n. 35.	Vermut	600
24	Ditta Giuseppe Bracci & Figli, sede in Terranuova Bracciolini (Arezzo).	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
25	Ditta Fratelli Lombardo fu Giuseppe & C., sede in Marsala.	Id.	Id.
26	Ditta Giacomo Minco & Figli, sede in Marsala.	Id.	1000
27	Ditta Enrico Serafino, sede in Canale d'Alba (Cuneo).	Id.	1000
28	Ditta Rallo Diego & Figli, sede in Marsala, via Sebastiano Lipari, n. 8.	Vermut	Sup. a 2000
29	Distilleria G. Perotti di Giachetti Giov. Battista, sede in Courgnè.	Vermut e aperitivi	130
30	Soc. an. Fratelli Pilla & C., sede in Marghera.	Id.	400
31	Ditta Roberto Moroni, sede in Sesto S. Giovanni (Milano).	Id.	600
32	Ditta A. Zerilli Rallo & C., sede in Marsala	Vermut	1000
33	Soc. an. Domenico Bellardi & C., sede in Torino, via Valeggio, n. 15.	Id.	1000
34	Soc. an. Fratelli Branca, sede in Milano, via Broletto, 35.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
35	Ditta M. Gasparri & C., sede in Portoferraio.	Vermut	200
36	Ditta Benedetto Musillami & Figli, Marsala, via Salemi.	Vermut e aperitivi	600
37	Ditta Fratelli Gallo, sede in Ancona, via Borghetto.	Vermut	100
38	Ditta Raffaele Fabiano fu Francesco, sede in Trani.	Id.	400
39	Ditta Vescovi Enrico, sede in Milano, corso Cristoforo Colombo, n. 5.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
40	Ditta John Hopps & Sons, sede in Mazara del Vallo.	Id.	400
41	Ditta Giovanni Combi, sede in Torino, Doks corso Dante.	Id.	1000
42	Ditta A. Perroncito & C., sede in Torino, corso Moncalieri, n. 390.	Id.	1000
43	Ditta Fratelli Bianco, sede in Milano, via F. Casati, n. 14.	Id.	300
44	Ditta B. Bertoldo & C., sede in Trofarello.	Id.	500
45	Ditta Marini & C., sede in Fasana d'Istria.	Id.	470
46	Ditta succ. L. Origlia & C. di D. Martano, sede in Rivoli.	Id.	1000
47	Soc. an. Distillerie Subalpine, sede in Torino, via Valprato, n. 42.	Id.	1000
48	Ditta E. D'Emarese di S. Richetta & Figli, sede in Torino, via Giuseppe Pomba, 15.	Id.	500
49	Ditta Fratelli Ranzini, sede in Imperia, frazione Castelvecchio.	Id.	150

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
50	Ditta Fratelli Comar & C., sede in Fiumicello d'Aquileia.	Vermut e aperitivi	1600
51	Ditta Alfredo Soria, sede in Canelli, via Alfieri, n. 9.	Id.	1500
52	Ditta Bergia di Aragno Tommaso, sede in Torino, corso Dante n. 2.	Id.	500
53	Ditta Enrico Faramia, sede in Savigliano (Cuneo).	Id.	500
54	Distilleria Bianchi di Bianchi Giovanni, sede in Tremezzina frazione Lenno.	Id.	Sup. a 2000
55	Ditta G. Garretti & C., sede in Chivasso.	Id.	360
56	Ditta Felice Bonardi & C., sede in Brà.	Id.	1000
57	Ditta Antonio Parigi di Francesco, sede in Chivasso.	Id.	1000
58	Ditta Magno & Berta, sede in Casal Monferrato.	Id.	300
59	Soc. An. P. Viarengo, sede in Rivoli Torinese.	Id.	Sup. a 2000
60	Ditta Figli di Leopoldo Wolf, sede in Fiume punto franco Mag., n. 9.	Vermut	Id.
61	Ditta G. De Bellis di Saverio, sede in Castellana.	Vermut e aperitivi	1000
62	Distilleria Fratelli Grosso, sede in Bologna, via S. Stefano, 7.	Id.	450
63	Ditta Noero & Vincenzi, sede in Torino, corso Re Umberto, n. 50-*bis*.	Id.	400
64	Ditta Ottavio Riccadonna, sede in Canelli, via M. d'Azeglio, n. 8.	Id.	Sup. a 2000
65	Ditta Giov. Battista Bozzolo, sede in Casale Monferrato.	Id.	600
66	Soc. an. Fratelli Marcati di Marcati Pietro, sede in Verona, via Trombetta, n. 14.	Id.	250
67	Ditta Agostino Brugo & C., sede in Romagnano Sesia, viale Mazzini, n. 18.	Id.	150
68	Ditta Emilio Baudino, sede in Piossasco.	Vermut e aperitivi	2000
69	Ditta Arlorio & Figli, sede in Torino, via Mazzini, n. 52.	Id.	150
70	Ditta P. di Luigi Marenco, sede in Genova Pontedecimo.	Aperitivi	200
71	Distillerie Emiliane P. Lisotti & C., sede in Modena, via Manfredo Fanti, n. 15.	Vermut e aperitivi	500
72	Ditta cav. Gabriel Luigi, sede in Alessandria, via Malta, 4.	Id.	250
73	Ditta G. G. Pavella, sede in Fiume, punto franco magazzino, n. 12.	Vermut	Sup. a 2000
74	Ditta Salvatore Calamia, sede in Marsala, via Mazara.	Vermut e aperitivi	1000
75	Ditta Rag. Marco Veglio, sede in Ghemme, Lungo Mora Superiore, n. 15.	Id.	300
76	Ditta Carlo Repetto & Figli, sede in Ovada.	Id.	1000
77	Ditta Conte Chazalettes & C., di Alfonso Chazalettes, sede in Torino, fraz. Regina Margherita.	Id.	Sup. a 2000
78	Ditta Franzini dei Fratelli Mario Maggiorino e Virginio, sede in Milano, via Egadi 5-7.	Vermut e aperitivi	200
79	Distillerie riunite di liquori, sede in Milano, via Embonati, n. 61.	Id.	1000
80	Soc. an. Francesco Bertolli, sede in Lucca.	Vermut	1000
81	Ditta Matteo Fissore & Figlio, sede in Bra, via Vitt. Emanuele, n. 76.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
82	Ditta G. Anselmi fu Carlo Alberto, sede in Marsala.	Vermut	200
83	Ditta V. Alloro Giacalone & C., sede in Marsala, corso Vittorio Emanuele, n. 147.	Vermut e aperitivi	600
84	Ditta Nicola Vignale, sede in Genova Sampierdarena, via Gioberti, 10.	Id.	150
85	Ditta Giulio Cocchi, sede in Asti, piazza IV Novembre, 3.	Id.	2000
86	Ditta cav. Pietro Bordiga, sede in Cuneo, piazza Seminario, n. 29.	Id.	300
87	Ditta Vito Curatolo Arini, sede in Marsala, via Spagnola 14.	Vermut	1000
88	Ditta Giovanni Riboli, sede in Fiume, piazza Dante, n. 7.	Id.	Sup. a 2000
89	Soc. an. « Vinad » Vinicola Adriatica, sede in Trieste, via della Borsa, n. 1.	Id.	Id.
90	Ditta Domenico Anghilleri, sede in Malgrate.	Id.	2000
91	Ditta Mario Bracco Distilleria ligure, sede in Genova Quinto, via Quinto n. 52 R.	Aperitivi	200
92	Ditta Carlo Nobili fu Luigi, sede in Seregno.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
93	Ditta E. G. Marincovich, sede in Fiume, via Roma, n. 7.	Id.	200
94	Ditta Giovanni Monfrino, sede in Giaveno.	Id.	300
95	Ditta Fratelli Scardina, sede in Palermo, corso dei Mille, 245.	Vermut	150
96	Ditta Oberto Alfredo, sede in Piossasco.	Vermut e aperitivi	160
97	Ditta Vincenzo Molino di Alberto, sede in Asti.	Id.	100
98	Ditta Vaudano & Barbero, sede in Torino, via Alfieri, 24.	Id.	100
99	Ditta Alleanza Cooperativa Torinese, sede in Torino, corso Stupinigi, n. 15.	Id.	300
100	Ditta Fratelli Filiberto & C., sede in Torino, via Corte d'Appello, n. 1.	Aperitivi	60
101	Soc. an. « Miraflore » sede in Canelli.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
102	Ditta Fratelli Stratta Succ., sede in Torino, piazza S. Carlo n. 7.	Id.	50
103	Ditta Luigi Bosca & Figli, sede in Canelli.	Id.	Sup. a 2000
104	Ditta Giovanni Bonandini, sede in Adria.	Id.	100
105	Ditta Carlo Voncina, sede in Fiume, punto franco, Mag. 5.	Vermut	1000

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
106	Ditta Fancelli di Teresa Panetto Fancelli, sede in Torino, via Castiglione, n. 8.	Aperitivi	5
107	Soc. an. Paolo Marenco, sede in Genova Pegino.	Vermut e aperitivi	450
108	Ditta Gaspare Marchetti, sede in Marsala.	Vermut	850
109	Ditta Fratelli Zonin, sede in Gambellara.	Vermut e aperitivi	830
110	Ditta Luigi Giovine & C., sede in S. Damiano d'Asti.	Id.	500
111	Ditta Fratelli Don & C. di Brugo Pietro, sede in Romagnano Sesia.	Id.	1000
112	Ditta Cordaro Costantino & C., sede in Trapani, piazza Locatelli, n. 1.	Vermut	500
113	Ditta Dr. Francesco Trapani, sede in Marsala.	Id.	850
114	Ditta Nicola De Giorgi, sede in San Cesario di Lecce.	Id.	1000
115	Soc. an. Associazione fra Proprietari di esercizi, sede in Milano, via F. Corridoni, 11.	Vermut e aperitivi	250
116	Ditta Gioacchino Ghibaudo fu G. B., sede in Camporosso (Ventimiglia).	Id.	400
117	Soc. an. Ferrol, sede in Brescia via Forcello, n. 19.	Id.	700
118	Soc. an. Vini, sede in Conegliano Veneto.	Id.	1000
119	Ditta Fratelli Vitrano in Palermo, via Roma, n. 72.	Id.	1000
120	Ditta Enrico de Amici, sede in Genova-Sampierdarena.	Id.	250
121	Ditta Umberto Coen, sede in Salò.	Id.	300
122	Ditta Carlo Pellegrino & C., sede in Marsala.	Vermut	2000
123	Ditta Angelo Motta, sede in Milano, viale Corsica n. 21.	Aperitivi	1000
124	Ditta Ugo Bardi & Figli, sede in Livorno, via del Lavoro n. 1	Vermut e aperitivi	500
125	Ditta Luigi Rabogliati, sede in Ivrea, Stradale Torino n. 1.	Id.	200
126	Ditta Fratelli Duzzin, sede in Padova Arcella, 471.	Id.	1000
127	Soc. an. Vini Italiani Vermut Torino, sede in Torino, via Ponza n. 2.	Id.	1000
128	Ditta Fratelli Folonari, sede in Brescia.	Vermut	1000
129	Ditta Fratelli Pasqua, sede in Verona, viale Venezia, 97.	Id.	500
130	Soc. an. Stok Cognac Medicinal, sede in Trieste, via Montorsino, 2.	Vermut e aperitivi	1000
131	Ditta Aristide Pezzi, sede in Brescia, via Trento, 3.	Aperitivi	200
132	Ditta « Mediolanum » di Bodina Angela, sede in Milano, via Crocefisso, 23.	Id.	200
133	Ditta Cesare Boschetti, sede in Melegnano.	Id.	200
134	Ditta Vittorio Zabaldano & Figlio, Monforte d'Alba.	Id.	200
135	Ditta Fratelli Papetti, sede in Brescia, via Venezia, 111.	Aperitivi	100
136	Ditta Angelo & Vincenzo Fravega, Genova, via della Maddalena n. 2.	Id.	100
137	Ditta Aristide Leoni, sede in Varese, via Vittorio Veneto n. 9.	Id.	100
138	Ditta Prodotti A.L.P.E.S. di Rag. Pericle Ninotti, sede in Torino, corso Dante n. 2.	Vermut e aperitivi	500
139	Ditta Fratelli Bertola, sede in Genova-Sampierdarena.	Aperitivi	150
140	Soc. an. Baratti & Milano, sede in Torino, piazza Castello, 25.	Id.	30
141	Soc. an. Augusto Carlo Borsari, sede in Bologna, via Carrettieri, 3.	Id.	150
142	R. Istituto tecnico agrario specializzato per la viticoltura e l'enologia, sede in Alba.	Vermut e aperitivi	100
143	Distilleria Marsano Files di Bruzzone Giuseppe, sede in Ronco Scrivia, via Corridoni.	Id.	100
144	Ditta Gennaro Fabbri, sede in Bologna, via Emilia Ponente n. 398.	Aperitivi	200
145	Ditta Gustavo Barbero, sede in Canelli, via Massimo d'Azeglio, 6.	Vermut e aperitivi	150
146	Soc. an. Erba Carlo, sede in Milano, via Carlo Imbonati n. 24.	Aperitivi	1000
147	Soc. Italiana Vinicola Affini, sede in Conegliano Veneto.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
148	Soc. an. Fabbrica Italiana Liquori Visconti, sede in Torino, corso Principe Oddone n. 44.	Id.	100
149	Ditta Giovanni Lazzaretti, sede in Trento, via Clementino Vanetti n. 7.	Id.	400
150	Ditta Martino Balbo, sede in Trofarello.	Id.	300
151	Soc. an. Ralph Pacor, sede in Trieste, via Machiavelli numero 13.	Vermut	2000
152	Soc. an. Intercontinentale « commercio vini », sede in Trieste, via Genova n. 9.	Id.	1000
153	Ditta Michele Goldeberger, sede in Trieste, via d'Annunzio n. 2.	Id.	1000
154	Soc. an. Chianti Ruffino, sede in Brescia.	Id.	1000
155	Ditta Eugenio Muller & Nipote, sede in Trieste, punto franco Vitt. Em., Mag. 26.	Id.	2000
156	Soc. an. Anselmo « Vermut Torino », sede in Torino, via G. Camerana, 14.	Vermut e aperitivi	1000
157	Ditta Romano Vitas, sede in Trieste, punto franco Vitt. Em., magaz. 10.	Vermut	Sup. a 2000
158	Ditta Gambarotta Cambiaggio & C., sede in Genova, via Sant'Ugo, 4.	Vermut e aperitivi	500

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
159	Soc. an. Vinicola Italiana Florio Ingham Witaker Woodhouse & C., sede in Torino, corso G. Ferraris, 24.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
160	Soc. an. Nicolini & Robiolio, sede in Biella.	Id.	700
161	Ditta A. C. Fratelli Rossi & C., sede in Torino, via Guastalla n. 6.	Id.	1000
162	Soc. an. Esercizio Distilleria Frassineti, sede in Bologna, via E. Barbieri n. 15.	Id.	200
163	Cantina Sociale Cooperativa « A. Marescalchi », sede in Parenzo.	Vermut	500
164	Soc. an. Visco & Ghidoni in liquidazione, sede in Busto Arsizio.	Aperitivi	100
165	Ditta Pietro Ciocca, sede in Milano, via Astesani, 2.	Vermut e aperitivi	2000
166	Ditta E. Einhorm, sede in Fiume, punto franco, magazzino n. 21.	Vermut	2000
167	Ditta Paolino Capriolo, sede in Grugliasco.	Id.	250
168	Ditta Fratelli Ruzicka, sede in Fiume, punto franco, magazzino n. 4.	Id.	2000
169	Ditta Romanelli & Scalvinelli, sede in Brescia, via Ugoni n. 16.	Aperitivi	100
170	Ditta Giuseppe Pavoncelli, sede in Cerignola.	Vermut	100
171	Ditta Felice Jurcev, sede in Trieste, via Romagna, 22.	Aperitivi	20
172	Soc. an. Arturo Pianigiani & C., sede in Chiusi Scalo.	Vermut e aperitivi	1000
173	Ditta Fratelli Grassotti, sede in Rivarolo Canavese.	Id.	2000
174	Ditta Chamrath & Luzatto, sede in Fiume, punto franco, magazzino n. 21.	Vermut	2000
175	Soc. an. Distilleria Stock, sede in Trieste, via Montorsino, 2.	Id.	Sup. a 2000
176	Ditta Dott. Agostino Pontillo, sede in Trento, via Torre di Augusto n. 2.	Aperitivi	500
177	Ditta Dott. Giuseppe Cappellano, sede in Serralunga d'Alba.	Id.	100
178	Ditta Giacomo Pollak, sede in Trieste, Riva N. Sauro n. 10.	Vermut e aperitivi	150
179	Ditta Cosma Delcré, sede in Torino, via Gaudenzio Ferrari n. 11.	Id.	300
180	Soc. Old Marsala Fontana & Sardo, sede in Trapani, piazza Vittorio Emanuele, 31.	Vermut	2000
181	Ditta Angelo Gentile, sede in Padova, via T. Aspetti n. 84.	Aperitivi	100
182	Ditta Francesco Figuccia & Figli, sede in Marsala.	Vermut e aperitivi	1000
183	Ditta Braga & Ranzanici, sede in Brescia, via Cremona, 49.	Aperitivi	100
184	Ditta Bartolomeo De Vita & Figli, sede in Marsala.	Vermut	150
185	Ditta P. Franzini & C., sede in Milano, viale Monza, 242.	Aperitivi	100
186	Soc. an. G. B. Gambarotta & C., sede in Serravalle Scrivia.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
187	Ditta G. Ballandi & Figli, sede in Baricella (Bologna).	Aperitivi	50
188	Ditta G. Spanò & C., sede in Marsala.	Vermut e aperitivi	1000
189	Ditta Andrea La Grassa, sede in Marsala.	Id.	550
190	Ditta Vito Martinez, sede in Marsala, via Salemi.	Vermut	2000
191	Ditta Giacinto Paccagnella, sede in Gargnano, via Castello n. 9.	Aperitivi	100
192	Ditta Stefano Pin & C., sede in Pinerolo, Abbadia Alpina.	Vermut e aperitivi	500
193	Ditta Leonardo di Stefano Russo, sede in Marsala.	Vermut	150
194	Ditta Ghidoli Mantovanelli & C., sede in Montorio Veronese.	Id.	1000
195	Ditta Maina & C., sede in Torino, via Lucio Bazzani n. 15.	Vermut e aperitivi	1000
196	Ditta Angelo Parodi, sede La Spezia.	Aperitivi	100
197	Ditta Giovanni Capella, sede in Chivasso.	Vermut e aperitivi	150
198	Ditta Attilio Galatolo, sede in Genova, Bolsanetto.	Id.	20
199	Soc. an. Acossato, sede in Torino, corso Soimeiller, 4.	Id.	1000
200	Ditta Francesco Civello, sede in Marsala.	Vermut	200
201	Soc. an. Distilleria G. B. Fiori & Figlio, sede in Firenze, via Strozzi, 2-*bis*.	Vermut e aperitivi	350
202	Ditta Fratelli Angelo & Santi Bucciarelli, sede in Arezzo.	Aperitivi	2000
203	Ditta Antonio Pacini, sede in Siena.	Vermut	350
204	Ditta Virgilio Mugnetti, sede in Pisa, via Andrea Pisano, 10-12.	Vermut e aperitivi	100
205	Ditta Gino Ciuti, sede in Firenze, via Coluccio Salutati, 84.	Vermut e aperitivi	200
206	Ditta A. F. Zedda Piras, sede in Cagliari.	Id.	500
207	Soc. an. di Bonifiche-Maccarese, sede in Roma.	Id.	1000
208	Ditta Leandro Mariani, sede in Roma.	Aperitivi	50
209	Cantina Sociale Cooperativa di Quartu Sant'Elena.	Vermut	1000
210	Ditta Gino Massiach fu Raffaello, sede in Livorno.	Vermut e aperitivi	500
211	Ditta Pentasuglia & C. Successori della Ditta B. Bazo, sede in Livorno.	Vermut e aperitivi	600
212	Stabilimento Enologico Distilleria Elbana, sede in Marciana Marina (Elba).	Id.	100
213	Ditta Cambini & Zalum, sede in Livorno, via Mazzacchi.	Id.	2000
214	Ditta Armando Fichi, sede in Livorno, via Cinta Daziaria, 1.	Vermut e aperitivi	2000

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
215	Ditta Paolo Desanctis, sede in Roma, viale Manzoni n. 27.	Vermut e aperitivi	650
216	Soc. an. Italiana « Cantine e Distillerie Viterbium », sede in Viterbo.	Id.	100
217	Ditta Quirino Ruosi, sede in Roma, via Bergamo n. 61.	Id.	550
218	Ditta F. Lombardi & Marchetti, sede in Marsala.	Vermut	500
219	Ditta Giorgio Benussi, sede in Rovigo d'Istria.	Vermut e aperitivi	220
220	Ditta Antonio Curatolo, sede in Fiume, punto franco, magazzino n. 33.	Vermut	1000
221	Soc. an. C. Bonavia e F. S. Negri & C., sede in Bologna, via N. Sauro, 24.	Vermut e aperitivi	50
222	Ditta G. Ponchione, sede in Moncalieri, fraz. Sangone.	Id.	1000
223	Ditta Cesare Cortona, sede in Alessandria, corso Cento Cannoni, 5.	Id.	2000
224	Ditta G. R. Sacco di Mulassano, sede in Torino, via Bogino, 13.	Id.	100
225	Soc. an. Trinchieri Brosio, sede in Torino, via Teseo n. 8.	Id.	Sup. a 2000
226	Soc. an. Bianchi & C. in liquidazione, sede in Bra.	Id.	1000
227	Ditta F. Bertocchini & C., sede Livorno, via F. Pera n. 21.	Id.	2000
228	Ditta Filippi Fausto & C., sede in Padova, via Tommaseo n. 75.	Vermut	600
229	Ditta Giovanni Rosa, sede in Torino, via Nizza n. 1.	Aperitivi	50
230	Soc. an. Distillerie Pedroni, sede in Milano, piazza Castello, 1.	Vermut e aperitivi	1000
231	Ditta G. Masera & C., sede in Seveso.	Aperitivi	50
232	Ditta Domenico Reina, sede in Saronno, piazza Umberto I, n. 11.	Vermut e aperitivi	100
233	Ditta Arturo Rossi, sede in Angera (Varese).	Aperitivi	200
234	Ditta G. Giavotto & Succ., sede in Genova, via Assarotti, 33-R.	Id.	40
235	Soc. an. Americano Marenco, sede in Sarrocco Castagnaretta (Cuneo).	Vermut e aperitivi	2000
236	Ditta Enrico Porzio, sede in Udine, via Romeo Battistig.	Aperitivi	30
237	Ditta Fratelli Capra, sede in Canelli.	Vermut	1000
238	...	...	...
239	Ditta Carlo Galli & Figlio, sede in Ghemme (Novara).	Vermut e aperitivi	100
240	Ditta Zanelli Filippo, sede in Bologna, via Magarotti n. 4.	Aperitivi	100
241	Ditta Achille Bruno, sede in Torino, corso Dante, 2.	Id.	30
242	Ditta Mario Avalle, sede in Torino, via Ormea, n 137.	Vermut e aperitivi	250
243	Ditta Giuseppe Fiore, sede in Castagnole Lanze (Asti).	Vermut e aperitivi	1000
244	Ditta Michele Astori, sede in Manerbio (Brescia).	Aperitivi	100
245	Ditta Giacomo Radiatore Bisso, sede in Livorno, via S. Marco, 6.	Vermut e aperitivi	2000
246	Ditta Unitas di G. Malaguzzi, sede in Livorno, via del Testaio n. 26.	Id.	1000
247	...	...	...
248	Soc. an. Cooperativa « Cantina Sociale di Monserrato », sede in Cagliari Monserrato.	Vermut e aperitivi	1000
249	Ditta Antonio Scarpa, sede in Nizza Monferrato.	Vermut	200
250	Ditta Giov. Battisa Saracco, sede in Canelli.	Id.	300
251	Soc. an. « Pondoro », sede in Genova Rivarolo.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
252	Ditta Luigi Peracchio & Figlio, sede in Moncalvo d'Asti.	Vermut	400
253	Ditta G. L. Viarengo & Figlio, sede in Castello d'Annone Asti.	Vermut e aperitivi	250
254	Ditta Carlo Alberto Anselmi, sede in Marsala.	Vermut	1000
255	Ditta Francesco Brovia, sede in Strevi (Alessandria).	Vermut e aperitivi	2000
256	Ditta Gaspare Benenati & C., sede in Alcamo (Trapani).	Vermut	500
257	Ditta Ottavio Nana, sede in Lanzada (Sondrio).	Aperitivi	10
258	Ditta Pietro Cudia fu Lorenzo, sede in Marsala.	Vermut	400
259	Ditta Vincenzo Ronco & Figli, sede in Moncalvo.	Id.	150
260	Ditta Cav. Giuseppe fu Nicola Rondinella, sede in Napoli, vie Sedile di Porto n. 27.	Id.	850
261	Ditta A. Oneto Spanò, sede in Marsala.	Id.	500
262	Ditta O. Beccuti & C., sede in Torino, piazza Gran Madre di Dio n. 14	Aperitivi	40
263	Soc. an. Distillerie Colombo, sede in Gallarate.	Id.	120
264	Ditta Alessandro Zoppa, sede in Canelli.	Vermut e aperitivi	600
265	Ditta Fratelli A. & C. G. Bellafiore, sede in Marsala.	Id.	500
266	Ditta Alberto Cucchiara e Fratelli con sede in Marsala, via Istria, 25.	Vermut	300
267	Soc. an. Gambina, sede in Torino, via S. Quintino n. 28.	Vermut e aperitivi	2000
268	Ditta Ved. Bini, sede in Castelfranco Emilia.	Id.	2000
269	Ditta Fratelli Bruzzone, sede in Strevi.	Id.	1000
270	Ditta Carpignano & Marchisio Succ. Fedeli & C., sede in Torino, corso Peschiera numero 282.	Id.	300
271	Ditta Fratelli Mazzoli « Sorgente Corona », sede in Castelfranco Emilia.	Vermut	1000

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
272	Ditta Robba Rocco, sede in Canelli.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
273	Soc. an. Ramazzotti, sede in Milano, via Luigi Canonica n. 86.	Aperitivi	400
274	Ditta Luigi Pistone & C., sede in Asti.	Vermut e aperitivi	1500
275	Ditta Ved. Curadelli & Figli dei Fratelli Grazioli, sede in Canelli.	Id.	2000
276	Ditta Giovanni Giuseppe Filipetti, sede in Canelli.	Id.	1000
277	Ditta Paolo Accardi Vinci, sede in Marsala.	Vermut	250
278	Ditta Pietro Alagna & Figli, sede in Marsala.	Id.	2000
279	Ditta Angelo Benso, sede in Castagnole delle Lanze.	Vermut e aperitivi	1000
280	Ditta Vito Hopps & Figli, sede in Mazara del Vallo.	Vermut	1000
281	Ditta G. B. Bertani, sede in Verona, via Cappello, 24.	Id.	1000
282	Ditta Camoirano di Calzia Giulia ved. Camoirano, sede in Moncalieri.	Vermut e aperitivi	300
283	Ditta Ivo Borghi, sede in Bologna, via Abbadia n. 8.	Aperitivi	60
284	Ditta Melchiorre Cinzano & C., sede in Torino, via Villa della Regina n. 9.	Vermut	70
285	Ditta G. Corrado Succ. B. Baseggio, sede in Capodistria.	Vermut e aperitivi	1100
286	Ditta Cesare Crespi, sede in Legnano.	Id.	2000
287	Ditta Consiglio Emanuele Diena, sede in Torino, corso Valentino, 27.	Aperitivi	50
288	Distillerie Donini con sede in Milano, via Camillo Hayene n. 21.	Id.	1000
289	Ditta Giuseppe Ferri, sede in Verona, stradone Scipione Maffei.	Vermut e aperitivi	800
290	Ditta Francesco Fiamenghi & Fratello, sede in Pizzighettono.	Aperitivi	100
291	Ditta Giuseppe Figuccio, sede in Milano, via G. B. Sammartini, 10.	Vermut e aperitivi	500
292	Ditta Lo Monaco Angelo fu Salvatore, sede in Vittoria.	Vermut	30
293	. . . .	. . . . . .	. . . . .
294	Ditta G. Martinez Vernetti & C., sede in Marsala.	Vermut e aperitivi	1000
295	Ditta Sebastiano Marzagalli fu Achille, sede in Landriano.	Aperitivi	200
296	Ditta Fratelli Miglietta, sede in Casale Monferrato.	Vermut e aperitivi	100
297	Ditta Oneto Spanò & C., sede in Marsala.	Id.	300
298	Ditta Fratelli Pedrinis, sede in Milano, via Carrobbio, n. 4.	Aperitivi	25
299	Ditta Pietro Pipitone Spanò, sede in Marsala.	Vermut	100
300	Ditta G. Podestini con sede in Milano, via Fattori n. 25.	Aperitivi	100
301	Ditta Fratelli Pollari, sede in Parma, via Palermo, 20.	Vermut	200
302	Ditta Felice Rebuzzini, sede in Pozzuolo Martesana.	Aperitivi	50
303	Ditta Roletti & C., sede in Bra, via Montello, 2.	Vermut e aperitivi	1000
304	Soc. an. E. Protti & A. Pellegri, sede in Bologna, via Cesare Boldrini n. 5.	Aperitivi	100
305	Soc. Italiana Vinicola Affini Marsala, sede in Marsala.	Vermut	1000
306	Ditta Fratelli Deangeli, sede in Trieste, punto franco Vitt. Em. III, mag. 33.	Id.	1000
307	Soc. an. Fratelli Luoni, sede in Somma Lombarda.	Aperitivi	100
308	. . . .	. . . . . .	. . . .
309	Ditta G. & Fratelli Tranchida & C., sede in Marsala.	Aperitivi	300
310	. . . .	. . . . . .	. . . .
311	Ditta Giuseppe Villa, sede in Genova-Sampierdarena.	Vermut e aperitivi	800
312	Ditta Felice Vivaldi, sede in Bardolino.	Id.	400
313	Ditta A. Brocchi & Figlio, sede in Trieste, via Geppa n. 14.	Vermut e aperitivi	200
314	Soc. an. Vini Classici del Piemonte, sede in Barolo.	Vermut e aperitivi	100
315	Ditta Carolina Waterfield con sede in Fiesole, via Poggio Gherardo Settignano.	Vermut	50
316	Ditta Fratelli Funaro, sede in Livorno, piazza Vittorio Emanuele, n. 10.	Id.	500
317	Ditta Giacomo Borgogno & Figli, sede in Barolo (Cuneo), via Gioberti, 1.	Aperitivi	100
318	Ditta G. Adragna fu Rosario, sede in Trapani, piazza Scarlatti, 37.	Vermut	1000
319	Ditta G. Caimi & C., sede in Marsala.	Id.	150
320	Ditta Ferdinando Vincenzi, sede in Torino, via Duchessa Jolanda, 3.	Vermut e aperitivi	120
321	Ditta Biffi Soc. per l'esercizio di Ristorante e Bar, sede in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, n. 38.	Aperitivi	2000
322	Ditta Distillerie Luigi Amedeo Bonomelli, sede in Milano, piazza Emilia n. 1.	Id.	100
323	Ditta Chavin & C., sede in Milano, viale Monza n. 291.	Id.	30
324	Ditta Cav. Attilio Avogaro, sede in Trento, via Gazzoletti, n. 3.	Id.	50
325	Ditta Mario Groppi, sede in Cilavegna (Pavia).	Id.	50
326	Ditta « Distillerie Soc. An. Industria Fabbrica Alcoolici », sede in Sesto S. Giovanni.	Id.	50
327	Ditta Francesco Poncini & Figlio, sede in Asti.	Vermut e aperitivi	200

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
328	Ditta Battista Rensi di Zanini Antonietta, sede in Montagnana.	Aperitivi	80
329	Ditta Augusto dell'Angelo, sede in Trieste, via Giovanni Boccaccio, 14.	Id.	70
330	Ditta Fratelli Manzionna, sede in Adelfia Montrone.	Vermut e aperitivi	500
331	Ditta Cav. Giuseppe Cappelletti, sede in Trento, piazza Fiera n. 6.	Aperitivi	40
332	Ditta Antonio Muratore, sede in Castelnuovo Belbo.	Vermut e aperitivi	550
333	Soc. an. Vinicola Castiglionese, sede in Castiglion Fiorentino.	Vermut	2000
334	Ditta Giorgio Burzio fu Savino, sede in Ivrea.	Aperitivi	10
335	Società Esercizio Distilleria Eredi Vannisanti, sede in Roma, via Appia Nuova, 349.	Vermut e aperitivi	600
336	Ditta Cesare Ghirardini Soc. an., sede in Verona, corso Porta Borsari n. 35.	Aperitivi	1000
337	Ditta Coppo C., sede in Canelli.	Vermut e aperitivi	500
338	Soc. an. « Distilleria Impero », sede in Milano, via Dardanoni, n. 46.	Aperitivi	50
339	Ditta Fratelli Pult, sede in Pescia, piazza Vittorio Emanuele.	Id.	50
340	Ditta Fratelli Adamo, sede in Alcamo.	Vermut	1000
341	Ditta Fausto Lucchini, sede in Fiume, Colle Morsecchia n. 6.	Vermut e aperitivi	550
342	Ditta Agostino Venturi fu Luigi, sede in Lugo, corso Vittorio Emanuele n. 31.	Id.	2000
343	Ditta Luigi Galliasso, sede in Canelli.	Vermut	150
344	Ditta Demetrio Gaudina successori, sede in Cagliari, via Baille n. 38.	Vermut e aperitivi	350
345	Ditta A. Razzaguta di Carlo Razzaguta, sede in Livorno, via Testaio, n. 28.	Aperitivi	25
346	Ditta Augusto Della Posta fu Augusto, sede in Bolzano, via Montetondo.	Id.	350
347	Ditta Enrico Alliata Duca di Salaparuta, sede in Palermo, piazza Bologna.	Vermut	500
348	Soc. an. Liquorificio Lodigiano, sede in Lodi, via S. Angelo, n. 9.	Aperitivi	150
349	Ditta Francesco Caselli, sede in Modena, via Anacarsi Nardi, n. 13.	Id.	350
350	Ditta F. Macorig & C. Succ., sede in Trieste, via della Milizia, n. 7.	Vermut e aperitivi	250
351	Ditta Filippo Mazzetti fu Luigi, sede in Milano, via Francesco Albani, n. 31.	Aperitivi	150
352	Soc. an. Vinicola « Bacco », sede in Fiume, punto franco, magazzino n. 12.	Vermut	Sup. a 2000
353	Ditta Giovanni Facci, sede in Vicenza, Creazzo, località Ponte Alto.	Aperitivi	150
354	Ditta Cantine Porazzi di Bosca Luigi, sede in Canelli, via Alfieri, n. 19.	Vermut e aperitivi	2000
355	Ditta Romeo Crismani di Giovanni, sede in Trieste, via Valdirivo, n. 23.	Id.	100
356	Ditta Cav. Sabatino Marroni, sede in Spigno Monferrato.	Id.	100

(3157)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 46

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 766474 (serie 1ª) di lire 285, rilasciata il 16 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Cividate al Piano (Bergamo) pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Busetti Giovanni di Angelo e Bosatelli Carolina di Angelo, coniugi » sull'art. 28 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Busetti Giovanni per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bergamo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 47.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 950077 (serie III) di lire 316,60, rilasciata il 18 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Acquapendente (Viterbo) pel pagamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Sesteggiani Daniele fu Sante ed altri » sull'art. 90 del ruolo terreni del comune di Proceno, con delega a Sesteggiani Antonio di Daniele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Viterbo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 48.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 406757 (serie V) di lire 116, rilasciata il 19 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Serino (Avellino), pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta « Romei Liberato fu Nicolangelo » sull'art. 486 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Romei Domenica di Liberato Raffaele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 49.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II n. 121872 dell'importo di L. 500, rilasciata il 3 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Arezzo, per versamento in unica soluzione della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1736, dovuta dalla ditta « Fabbroni e Beoni Assunta », per l'art. 545 terreni, con delega a Fabbroni Donato fu Giuseppe, pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa presente che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di tesoreria di Arezzo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 50.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 46277 (serie III) di lire 183, rilasciata il 7 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Palermo pel pagamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Romano Angela di Vincenzo in Cavallo Alfredo » sull'art. 16562 del ruolo di detta città, con delega a Siragusa Ettore fu Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 50-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 46276 (serie III) di lire 200, rilasciata il 7 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Palermo pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Romano Vincenzo fu Francesco ed altri » sull'art. 16643 del ruolo di detta città, con delega a Siragusa Ettore fu Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 51.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 739791 (serie III) di lire 362, rilasciata il 12 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Bagnacavallo pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Rambelli Vincenzo fu Giacinto ed altri » sull'art. 610 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al Credito Romagnolo, sede di Ravenna, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ravenna l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 52.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 581592 (serie I) e n. 893256 (serie II), ciascuna di lire 100, rilasciate rispettivamente il 17 marzo e 10 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Medicina (Bologna) pel pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Tantini Amedeo fu Arcangelo » sull'art. 187 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Tantini Teresa fu Arcangelo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 53.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 662078 (serie V) di lire 2216, rilasciata il 15 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Fasano (Brindisi) pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Calefati Andrea fu Giuseppe » sull'art. 158 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Calefati Andrea per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brindisi l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 54.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza 1ª serie n. 620980 dell'importo di lire 536, rilasciata dall'Esattoria di Ferrara per versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Nisticò Marco fu Giuseppe », per l'articolo 2578 fabbricati, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Nisticò.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del Regio decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Ferrara, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 55.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 899632 (serie III) di lire 216, rilasciata il 14 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Muro Leccese (Lecce) pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Carluccio

Giuseppe fu Donato » sull'art. 24 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Carluccio Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lecce l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 56.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 816636 e n. 657816 (serie I), la prima di lire 216,75 e la seconda di lire 216,65, rilasciate rispettivamente il 18 marzo e 17 aprile 1937 dalla Esattoria comunale di Seprio (Como) pel pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1937, n. 1743, dovuta dalla ditta « Corbella Giulio fu Paolo », sull'art. 193 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Corbella Giulio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Como le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 57.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 680375 (serie I) di lire 100, rilasciata l'11 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Vigevano pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Cesa Angela fu Carlo » sull'art. 483 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega alla Banca Popolare Cooperativa anonima di Novara, succursale di Vigevano, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pavia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti, e per essi del corrispondente ordinativo di rimborso di quota d'indebito emesso dalla Intendenza di finanza di detta città a favore della mentovata Banca.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 58.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie IX n. 520529 di lire 1333,20, rilasciata il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Caltanissetta pel pagamento della seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Sole Francesco e C. » sull'art. 1257 del ruolo fabbricati di detta città, con delega a Sole Francesco fu Placido per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Caltanissetta l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 59.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali serie I, n. 858540 di L. 233,36, serie III n. 908408 di L. 116,66, serie III n. 908436 di L. 233,32 e n. 647925 di L. 116,66, rilasciate dall'Esattoria di Picerno il 15 marzo, 24 giugno, 23 agosto e 1° novembre 1937 per versamento dalla 1ª a 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Potenza Saverio e Grippo Maria-Antonia usufruttuaria e Potenza Raffaele prop. », per l'art. 122 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Grippo Maria-Antonia fu Raffaele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verranno trasmesse alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza, le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 60.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale serie III, n. 907359 dell'importo di L. 116,75 rilasciata il 16 dicembre 1937 dall'Esattoria di Vaglio di Lucania per versamento 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Abbate Ferdinando », per l'art. 1 fabbricati, comune di Trivigno, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al sig. Abbate Ferdinando di Michele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 ottobre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 60-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III numero 907360 dell'importo di L. 166,75 rilasciata dall'Esattoria di Vaglio di Lucania il 16 dicembre 1937 per versamento 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Abbate Ferdinando di Nicola », per l'art. 1 terreni comune di Trivigno, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al sig. Abbate Ferdinando di Michele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 ottobre 1937, numero 1903, si fa noto che trascorsi 6 mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 61.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 497078 (serie 1ª) di lire 320, rilasciata il 16 marzo 1937 dall'Esattoria di Breganze (Vicenza) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Stella Francesco fu Gio-Maria e Magrin Livia fu Giovanni », sull'art. 233 del ruolo terreni del comune di Mason Vicentino, con delega a Stella Francesco fu Gio-Maria per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vicenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 62.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie III n. 255525 dell'importo di L. 550 e serie VI n. 240812 dell'importo di L. 450, rilasciate dall'Esattoria di S. Angelo dei Lombardi in data 1º giugno e 30 agosto 1937 per versamento dalla 1ª alla 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « De Vito Maria fu Giuseppe usufruttuaria e Camoia Antonio-Gerardo ed altri proprietari » per l'art. 167-1836 terreni, con delega a Camoia Antonio fu Gaetano pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto-legge 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione senza che siano intervenute opposizioni verranno trasmesse alla Sezione di Regia tesoreria di Avellino, le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 63.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II n. 555155 dell'importo di L. 1016,65 rilasciata il 13 dicembre 1937 dall'Esattoria di Taranto, per versamento 6ª rata a saldo di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Briganti Pietro fu Angelo », per l'art. 18 terreni comune di Avetrano, con delega per il ritiro dei titoli definitivi allo stesso Briganti.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Taranto, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 64.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 523832 (serie V) di lire 150, rilasciata l'11 giugno 1937 dalla Esattoria consorziale di Gorizia pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Hoban Giuseppe di Antonio », sull'art. 417 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Lutman Benedetto fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Gorizia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 65.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 305831 (serie II) di lire 17, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Subiaco (Roma) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Lollobrigida Nazzareno fu Michele » sull'art. 101 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Lollobrigida Norberto di Nazzareno per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 65-*bis*

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 305832 (serie II) di lire 133,50, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Subiaco (Roma) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Lollobrigida Nazzareno fu Michele », sull'art. 128 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Lollobrigida Norberto di Nazzareno per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 66.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 436090 (serie I) di lire 101 e n. 859381 (serie III) di lire 99, rilasciate rispettivamente il 31 ottobre 1937 e 9 giugno 1938 dall'Esattoria comunale di Torretta (Palermo) pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata (la prima); 4ª, 5ª e 6ª (la seconda) della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Cangialosi Natale fu Pietro », sull'art. 1 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Cangialosi Pietro di Natale per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo, le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 66-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 436091 (serie I) di lire 251 e n. 859380 (serie III) di lire 249, rilasciate rispettivamente il 31 ottobre 1937 e 9 giugno 1938 dall'Esattoria comunale di Torretta (Palermo) pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata (la prima); 4ª, 5ª e 6ª rata (la seconda), della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n 1743, dovuta dalla ditta « Cangiolosi Natale fu Pietro, livellario a Tomasi Conte » sull'art. 1 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Cangiolosi Pietro di Natale per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 67.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 704497 (serie V) di lire 150, rilasciata il 19 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Bari pel pagamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Volpe Giuseppe fu Michele », sull'art. 51 del ruolo fabbricati di Palese (Bari), con delega allo stesso Volpe Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) **Avviso n. 68.**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 911580 (serie III) di lire 333,30, rilasciata il 17 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Avellino pel pagamento della 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Festa Concetta fu Generoso ved. Cipolletti ed altri » sull'art. 299 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Festa Alfonso fu Generoso per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 69.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie III) n. 778282 dell'importo di lire 83,35, rilasciata il 21 dicembre 1937 dall'Esattoria di Carbonara di Nola, per versamento 6ª rata, a saldo della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Carbone Francesco, Saverio, Laura, Pietro-Vittorio, Maria e Francesco di Gianlorenzo e figli nascituri di costui », per l'art. 15 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Menna Filippo di Domenico.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 70.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie II) n. 297334 dell'importo di lire 270, rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria del Governatorato di Roma pel versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % immobiliare, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Palombi Virginia di Angelo », per l'art. 15538 comune di Roma, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Virginia Cecchini di Vincenzo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 71.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 216965 (serie II) di lire 300, rilasciata il 27 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Frosinone pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Giordani Lavinia e Maria di Gaetano » sull'articolo 188 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Giordani Maria di Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli su menzionati.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 72.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie I) n. 680374 dell'importo di lire 600, rilasciata l'11 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Vigevano pel versamento in unica soluzione della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Calvi Emilia di Pietro », per l'art. 373 fabbricati, con delega per il ritiro dei titoli definitivi alla Banca Popolare Cooperativa di Novara, succursale di Vigevano.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pavia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 73.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 829913 (serie III) di lire 83,30, rilasciata il 18 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Canosa di Puglia (Bari) pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Dello Russo Giuseppe di Gaetano » sull'art. 24 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Dello Russo Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1905, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli sopra menzionati.

Roma, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3213)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli — N. 170

del 29 agosto 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	92,60
Francia (Franco)	51,95
Svizzera (Franco)	435,25
Argentina (Peso carta)	4,87
Belgio (Belga)	3,21
Canadà (Dollaro)	18,96
Cecoslovacchia (Corona)	65,61
Danimarca (Corona)	4,1335
Norvegia (Corona)	4,0525
Olanda (Fiorino)	10,385
Polonia (Zloty)	357,50
Portogallo (Scudo)	0,8418
Svezia (Corona)	4,7740
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,06
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73 —
Id. 3,50 % (1902)	70,375
Id. 3,00 % Lordo	51,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,575
Id. Id. 5 % (1936)	92,90
Rendita 5 % (1935)	92,70
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,475
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,40
Id. id. 5 % - Id. 1941	103,075
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,025
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,60
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,975

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli — N. 171

del 30 agosto 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	92,58
Francia (Franco)	51,90
Svizzera (Franco)	434,50
Argentina (Peso carta)	4,87
Belgio (Belga)	3,21
Canadà (Dollaro)	18,98
Cecoslovacchia (Corona)	65,69
Danimarca (Corona)	4,1330
Norvegia (Corona)	4,6520
Olanda (Fiorino)	10,36
Polonia (Zloty)	357,85
Portogallo (Scudo)	0,8416
Svezia (Corona)	4,7730
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,06
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,025
Id. 3,50 % (1902)	70,275
Id. 3,00 % Lordo	51,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,325
Id. Id. 5 % (1936)	92,775
Rendita 5 % (1935)	92,875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,50
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,275
Id. id. 5 % - Id. 1941	103,025
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,875
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,625
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,925

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane e imposte indirette.

Giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo Stato giuridico degli impiegati civili della Amministrazione dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale della Amministrazione provinciale delle dogane e imposte indirette, secondo la situazione al 1° gennaio 1938-XVI.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(3366)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concessione di diplomi al merito della redenzione sociale in applicazione del R. decreto 19 ottobre 1922, n. 1440.

Decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli in data 29 marzo 1938-XVI:

Diplomi di 1° grado.

Pagani comm. dott. Pietro;
Pinsero cav. uff. dott. Guglielmo.

Decreti di S. E. il Ministro Guardasigilli in data 22 luglio 1938-XVI:

Diplomi di 1° grado.

Gazzotti gr. uff. Piero;
Cavalli D'Olivola contessa Ignazia;
Tregnaghi Favretti Amalia;
Mocci comm. dott. Francesco;
Romero comm. Romeo.

(3372)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Schio (Vicenza).

Nella seduta tenuta il 24 agosto 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Schio (Vicenza), il cav. rag. Guido Zerbato è stato eletto a presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(3370)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca San Giacomo di Palermo.

Nella seduta tenuta il 22 agosto 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Banca San Giacomo di Palermo, il comm. avv. Vincenzo Lazzaro fu Francesco è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(3371)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso per titoli ed esami al posto d'insegnante di pianoforte (gruppo A, classe 4ª, grado 10°) nel Regio conservatorio di musica di Napoli.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 3 ottobre 1936-XIV;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;
Visto il R. decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 3123, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3123;
Visto il R. decreto 7 gennaio 1926-IV, n. 214;
Visto il R. decreto 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;
Visto il R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2109;
Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542;

Decreta:

E' indetto il concorso per titoli ed esami al posto d'insegnante di pianoforte (gruppo A, classe 4ª, grado 10°) nel Regio conservatorio di musica di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 12.200 più il supplemento di servizo attivio di L. 2.200 iniziali.

I predetti assegni saranno ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561 ed elevati ai sensi dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936-XIV; n. 1719, e 27 giugno 1937-XV, n. 1033.

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e la capacità didattica del candidato.

Il Ministro con decreto non motivato e non sindacabile può negare l'ammissione al concorso.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 6 e sottoscritte dal concorrente, il quale dovrà altresì indicare il suo domicilio, dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite minimo di età per l'ammissione al concorso è di 21 anni compiuti alla data del presente bando. Il limite massimo è di 40 anni compiuti alla data del bando stesso e di 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, e per coloro che abbiano prestato servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV. E' elevato di altri quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Tale beneficio è esteso ai feriti per la causa fascista che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Coloro che alla data del presente bando rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo possono partecipare al concorso senza limiti di età. Senza limiti di età possono anche partecipare al concorso coloro che si trovino nelle condizioni previste nell'art. 3 del R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2109, e coloro i quali, alla data di pubblicazione del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 10 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio 1937-XV, n. 43) abbiano già prestato ininterrotto servizio almeno da due anni presso le amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria. Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari.

Per coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti d'istruzione artistica, o quali titolari in istituti della stessa natura aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali, il limite di età per essere ammessi al concorso è elevato di un periodo di tempo uguale al periodo di servizio prestato, ma in ogni caso di un periodo di tempo non superiore a cinque anni.

Il limite massimo di età è elevato:

1) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

2) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui al n. 1 si cumula con quella di cui al n. 2;

b) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto della provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Fasci femminili o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XVI rilasciato dal segretario federale. Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4.

I mutilati e gli invalidi di guerra sono dispensati dal produrre il documento di cui alla lettera *d*).

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice-segretari del Parito Nazionale Fascista.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre all'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta: il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice-segretari del Partito Nazionale Fascista oppure dal Segretario amministrativo del Partito;

e) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale o dal medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dal podestà, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal prefetto.

Gli invalidi di guerra ed i minorati per la causa nazionale devono produrre il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

f) certificato generale del casellario giudiziale con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

g) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dalla autorità del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal prefetto della provincia;

h) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento; gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, devono produrre copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale o di cittadini in servizio militare non isolato all'estero; gli invalidi per la causa nazionale o per servizio militare non isolato all'estero; i figli dei mutilati o degli invalidi di guerra o per la causa nazionale o per servizio militare non isolato all'estero; le sorelle, vedove o nubili, dei caduti in guerra o per la causa nazionale o in servizio militare non isolato all'estero, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

Gli aspiranti feriti per la causa nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

i) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano vedovi con prole o coniugati.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), *f*), e *g*) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministro potrà assegnare al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinchè il documento sia regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in un'amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *i*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'istituto o dall'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M. V. S. N. in s.p.e., sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *f*) e *g*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'autorità dalla quale dipendono.

I concorrenti che risiedono nelle colonie o nei possedimenti italiani ovvero all'estero hanno la facoltà di presentare la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro i trenta giorni successivi al termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine. Non saranno prese in considerazione le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente e quelle nelle quali si faccia riferimento a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero dell'educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti ed a titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale antichità e belle arti per cattedre nei Regi conservatori di musica.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia co-

manda in carta da bollo da L. 6, dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

La commissione proporrà al Ministro in ordine di merito non più di tre candidati giudicati idonei a coprire il posto messo a concorso.

A parità di merito si terrà conto dei titoli preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ferme restando le categorie preferenziali avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti e, successivamente ad essi, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il vincitore del concorso che non accetti la nomina è escluso dal partecipare ad altri concorsi per la stessa materia sino a tre anni dalla data della rinunzia (art. 22 del R. decreto 7 gennaio 1926-IV, n. 214).

PROGRAMMA DEGLI ESAMI.

N. 1. - Eseguire integralmente un programma estratto a sorte 24 ore prima, ma fra tre presentati dal candidato, e comprendenti ciascuno:

a) J. S. Bach: Fantasia cromatica e fuga;

b) una composizione di Beethoven scelta fra le seguenti: Sonate op. 53, 57, 101, 106, 109, 110, 111; 32 variazioni in do minore; 33 variazioni in do maggiore su un tema di Diabelli;

c) una composizione scelta fra le più significative di Chopin o di Schuman o di Liszt. In luogo di una composizione di Chopin il candidato potrà presentare un gruppo di 6 studi dello stesso autore, fra i più difficili dell'op. 10 e 25;

d) due composizioni importanti, da Brahms in poi, di cui una di autore italiano.

(I tre programmi dovranno comprendere, pertanto, oltre la fantasia cromatica e fuga di J. S. Bach, tre diverse composizioni di Beethoven scelte fra le sopra indicate, una composizione di Chopin, una di Schumann e una di Liszt, e sei composizioni da Brahms in poi, di cui tre di autore italiano).

N. 2. - Eseguire:

a) un preludio e fuga del «Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach estratto a sorte 24 ore prima dell'esame tra i 48 dell'opera integrale;

b) due composizioni clavicembalistiche scelte dalla commissione esaminatrice; una di D. Scarlatti fra cinque di carattere brillante, ed una fra tre di altri clavicembalisti italiani, tutte presentate dal candidato.

N. 3. - Interpretare, previo studio di tre ore, una composizione di media difficoltà.

N. 4. - *a*) Dimostrare di conoscere i sistemi d'insegnamento delle scuole più rinomate ed esporre i propri criteri didattici;

b) dar lezione a due allievi di pianoforte scelti dalla commissione, uno di corso inferiore e l'altro di corso superiore. La lezione del corso superiore si svolgerà su un brano scelto dalla commissione e consegnato all'allievo mezz'ora prima dell'esame.

N. 5. - *a*) Fare l'analisi del primo tempo di un quintetto con pianoforte, designato dalla commissione sei ore prima dell'esame, e delinearne sul pianoforte l'esecuzione complessiva;

b) realizzare, nel termine di sei ore, in stanza chiusa, fornita di pianoforte, un contrappunto a 4 voci, su canto dato.

N. 6. - Leggere a prima vista un brano di musica moderna di media difficoltà e trasportarne un altro, facile, non oltre un tono sopra e sotto.

N. 7. - Dar prova di conoscere:

a) la storia della letteratura pianistica, accennando sul pianoforte i temi principali delle più importanti composizioni;

b) le più note opere didattiche;

c) la storia, la costruzione ed il funzionamento del pianoforte.

A ciascun candidato saranno assegnati otto voti in relazione alle prove di esame indicate nel predetto programma ai numeri 1 *a*), 1 *b*), 1 *c*) e *d*), 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Dal complesso dei voti si ricaverà la votazione media di cui all'art. 13 del regolamento per l'applicazione della legge 6 luglio 1912, n. 734, approvato con decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BOTTAI.

(3351)

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1936-XV, n. 27790, col quale veniva bandito il concorso ai posti vacanti di medico condotto dei comuni di Aquino, Ferentino (1ª e 2ª condotta), Frosinone (2ª condotta), Pastena, Pontecorvo (2ª condotta), Terelle e Viticuso;

Visto il decreto Ministeriale di nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso con sede presso la prefettura di Roma;

Vista la graduatoria stabilita dalla predetta Commissione con verbale 14 luglio 1938-XVI, n. 54;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di medico condotto di cui sopra, vacanti al 30 novembre 1936-XV:

1.	David Ferdinando	punti 31,15/50
2.	De Lellis Giuseppe	» 25,79/50
3.	Liguori Silvio	» 25,06/50
4.	Tremiterra Salvatore	» 24,88/50
5.	Stirpe Giovanni	» 24,68/50
6.	Massetti Cesare	» 24,56/50
7.	Roccatani Ettore	» 23,62/50
8.	Cusani Edmondo	» 23,23/50
9.	Secondini Tommaso	» 22,81/50
10.	Genovesi Cesare	» 22,44/50
11.	Culla Gustavo	» 22,09/50
12.	Apuzzo Pietro	» 21,19/50
13.	Caporaletti Mario	» 21,05/50
14.	Razzino Antonio	» 20,65/50
15.	Purificato Pasquale	» 20,61/50
16.	Di Meglio Vincenzo	» 20,57/50
17.	Morra Augusto	» 20,54/50
18.	Corcione Vincenzo	» 19,65/50
19.	Faraglia Leonardo	» 19,60/50
20.	Fargnoli Domenico	» 19,52/50
21.	Panaccione Pietro	» 19,04/50
22.	Imperato Luigi	» 18,61/50
23.	Fabiani Igino	» 18,59/50
24.	Giovannini Eugenio	» 18,56/50
25.	Lo Balsamo Manfredi	» 18,54/50
26.	Abbatecola Benedetto	» 18,31/50
27.	Camilli Vincenzo	» 18,23/50
28.	Fraschetti Romano	» 18,03/50
29.	De Spagnolis Andrea	» 18,02/50
30.	Coletta Alfonso	» 17,92/50

Frosinone, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VICEDOMINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria del concorso ai posti vacanti di medico condotto dei comuni di Aquino, Ferentino (1ª e 2ª condotta), Frosinone (2ª condotta), Pastena, Pontecorvo (2ª condotta) Terelle e Viticuso;

Considerato che nelle more dell'espletamento del concorso la condotta medica di Viticuso è stata consorziata con quella di Acquafondata di cui è titolare il dott. Antinozzi Pio, e che pertanto deve considerarsi come soppressa agli effetti del presente concorso;

Viste le domande presentate dai candidati risultati vincitori e l'ordine di preferenza delle sedi dai medesimi indicate;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 35 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti dottori in medicina sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra, e destinati a prestare servizio nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1° David Ferdinando a Frosinone (2ª condotta);
2° De Lellis Giuseppe a Ferentino (1ª condotta);

3° Liguori Silvio a Ferentino (2ª condotta);
4° Tremiterra Salvatore a Pontecorvo (2ª condotta);
5° Stirpe Giovanni a Pastena;
6° Masetti Cesare ad Aquino;
7° Roccatani Ettore a Terelle.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincvia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla sua data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, addì 11 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VICEDOMINI.

(3266)

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1936, n. 27790 col quale veniva bandito il concorso ai posti vacanti di ostetrica condotta dei Comuni di Acquafondata, Alatri (2ª condotta), Ausonia (condotta di Selvacava), Cassino (1ª condotta), Castro dei Volsci, Falvaterra, Frosinone (2ª condotta), Paliano, Pastena, Picinisco, Piglio, Roccasecca, S. Giorgio a Liri, Santopadre, Sora, Vallemaio, Villa S. Stefano, Viticuso;

Visto il decreto Ministeriale di nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso con sede presso la Prefettura di Roma;

Vista la graduatoria stabilita dalla predetta Commissione con verbale 30 giugno 1938;

Visti gli articoli 36 e 169 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di ostetrica condotta di cui sopra vacanti al 30 novembre 1936;

1.	Baldino Restituta	con punti	56,87
2.	Mazzoni Celestina	»	56,09
3.	Salvischiani Odetta	»	52,88
4.	Celli Armida	»	51,88
5.	Avantario Anna-Maria	»	51,81
6.	Tartaglino Luigia	»	51,25
7.	Gottarelli Luisa	»	47,94
8.	Canetti Angelina	»	47,19
9.	Pallotta Ada	»	46,25
10.	Favaro Elide	»	45,78
11.	D'Anella Vittoria	»	45,63
12.	Foglietta Vittoria	»	42,66
13.	Palumbo Donata	»	40,94
14.	Arduini Alessandrina	»	40,85
15.	Gazzaneo Luigia	»	40.63
16.	Bosco Carolina	»	40,32
17.	Giovannone Clara	»	40,28
18.	Bolognesi Carmen	»	39,94
19.	Pescatore Gisella	»	39,90
20.	Maggio Annina	»	39,16
21.	Angeletti Gilda	»	39 —
22.	Venturi Oberdana	»	37 —
23.	Marocco Natalina	»	36,91
24.	Cavalli Elide	»	36,63
25.	Taliercio Filomena	»	36 —
26.	Zollo Antonia	»	35 —

Frosinone, addì 13 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VICEDOMINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE.

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale viene approvata la graduatoria del concorso ai posti vacanti di ostetrica condotta dei comuni di Acquafondata, Alatri (2ª condotta), Ausonia (condotta di Selvacava) Cassino (1ª condotta), Castro dei Volsci, Falvaterra, Frosinone (2ª condotta), Paliano, Pastena, Picinisco, Piglio, Roccasecca, S. Giorgio a Liri, Santopadre, Sora, Vallemaio, Villa S. Stefano, Viticuso;

Considerato che nelle more dell'espletamento del concorso le condotte ostetriche di Acquafondata e Viticuso sono state consorziate, e che pertanto la condotta consorziale va assegnata alla candidata che ha concorso ad uno delle due condotte, e che è stata meglio classificata in graduatoria;

Viste le domande presentate dalle candidate risultate vincitrici, e l'ordine di preferenza delle sedi dalle medesimi indicate;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui sopra, e destinate a prestare servizio nella sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Baldino Restituta a Piglio;
2. Mazzoni Celestina a Frosinone (2ª condotta);
3. Salvischiani Odetta ad Alatri (2ª condotta);
4. Celli Armida a Paliano;
5. Avantario Anna Maria a Cassino (1ª condotta);
6. Tartaglino Luigia a Sora;
7. Gottarelli Luisa a Castro dei Volsci;
8. Canetti Angelina a Roccasecca;
9. Favaro Elide ad Ausonia (condotta di Selvacava);
10. D'Anella Vittoria a Pastena;
11. Foglietta Vittoria a Santopadre.
12. Palumbo Donata a Picinisco;
13. Arduini Alessandrina a S. Giorgio a Liri.
14. Gazzaneo Luigia a Villa S. Stefano.
15. Pescatore Gisella a Falvaterra.
16. Maggio Annina al Consorzio Ostetrico Acquafondata - Viticuso.
17. Angeletti Gilda a Vallemaio.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla sua data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VICEDOMINI.

(3267)

REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di medico condotto vacanti al 30 dicembre 1936-XV nella provincia di Ravenna;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 23 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Approva

la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei a ricoprire i posti vacanti di medico condotto di cui sopra:

1.	Alvisi dott. Carlo	punti	59,81
2.	Nezi dott. Giuseppe	»	57,59
3.	Micheloni dott. Marcello	»	57,50
4.	Montevecchi dott. Eros	»	57,27
5.	Placci dott. Raimondo	»	57,18
6.	Errani dott. Augusto	»	54,55
7.	Buttelli Fidalmo dott. Giovanni	»	54,31
8.	Boschi dott. Luigi	»	54,09
9.	Turchetti dott. Aldo	»	53,13
10.	Scano dott. Pietro	»	52,95
11.	Roversi dott. Antonio	»	52,77
12.	Rocchino dott. Francesco	»	52,63
13.	Baroncelli dott. Domenico	»	52,27
14.	Tarroni dott. Giovanni	»	52,04

15. Basini dott. Carlo . . . . . . punti 51,45
16. Luccherini dott. Aldo . . . . . . » 51,13
17. Marangoni dott. Felice . . . . . . » 49,41
18. Manetti dott. Giovanni . . . . . . » 48,27
19. Tabanelli dott. Giovanni . . . . . . » 45,45
20. Savini dott. Alberto . . . . . . » 45,86
21. Gallina dott. Enrico . . . . . . » 43,50
22. Ghinelli dott. Dante . . . . . . » 43,40
23. De Lellis dott. Mario . . . . . . » 43 —

Ravenna, addì 8 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Vista la graduatoria dei concorrenti risultati idonei a ricoprire i posti di medico condotto vacanti al 30 dicembre 1936-XV in provincia di Ravenna, approvata con decreto prefettizio di pari data e numero;

Visto l'art. 24 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti risultati idonei sono nominati vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti al 30 dicembre 1936-XV in provincia di Ravenna, e destinati a prestare servizio nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1. Alvisi dott. Carlo, condotta di Castiglione di Cervia anzichè di Cannuzzo essendo stata sostituita alla condotta di Cannuzzo quella di Castiglione di Cervia con decreto n. 1843 del 3 marzo 1937;
2. Nezi dott. Giuseppe, Bagnara di Romagna;
3. Micheloni dott. Marcello, Ravenna (condotta di Savio);
4. Montevecchi dott. Eros, Lugo (condotta rione Mazzini);
5. Placci dott. Raimondo, Ravenna (condotta Sant'Alberto Mandriole);
6. Errani dott. Augusto, Alfonsine 1° reparto;
7. Buttelli Fidalmo dott. Giovanni, Conselice (condotta San Patrizio).

Ravenna, addì 8 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(3260)

REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice dei concorsi veterinari per il conferimento dei posti vacanti nella provincia di Ravenna alla data del 30 dicembre 1936-XV;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 23 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Approva

la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei a ricoprire i posti vacanti di veterinario di cui sopra:

1. Santoni dott. Luigi . . . . . punti 57,512
2. Michelacci dott. Giustino . . . . . » 53,273
3. Sangiorgi dott. Corradino . . . . . » 52,436
4. Pelliconi dott. Antonio . . . . . » 49,812
5. Cicognani dott. Ferruccio . . . . . » 48,679
6. Ciani dott. Corrado . . . . . » 48,674
7. Frassineti dott. Luigi . . . . . » 48,567
8. Buglioni dott. Giuseppe . . . . . » 48,498
9. Grazzini dott. Andrea . . . . . » 47,116
10. Negri dott. Federico . . . . . » 47,014
11. Magnani dott. Francesco . . . . . » 45,153
12. Tazzari dott. Manlio . . . . . » 45,148
13. Lanzoni dott. Giuseppe . . . . . » 42,974
14. Morozzi dott. Giovanni . . . . . » 42,331
15. Serri Pini dott. Adolfo . . . . . » 40,816
16. Borrello dott. Dante . . . . . » 39,400

Ravenna, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Vista la graduatoria dei concorrenti risultati idonei a ricoprire i posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1936-XV in provincia di Ravenna, approvata con decreto prefettizio di pari data e numero;

Visto l'art. 24 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari, R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti risultati idonei sono nominati vincitori del concorso a due posti di veterinario condotto vacanti al 30 dicembre 1936-XV a Faenza e Brisighella, e destinati a prestare servizio nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1. Santoni dott. Luigi: Faenza;
2. Michelacci dott. Giustino: Brisighella.

Ravenna, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(3261)

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a 14 posti di medico condotto nella provincia di Catania, bandito il 23 dicembre 1936;

Visto il precedente decreto n. 35824 del 20 luglio 1938 col quale si approvava la graduatoria del concorso predetto che deve ritenersi revocato dal presente decreto.

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa nella seduta del 7 agosto 1938;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui sopra:

1. Magnano Pietro . . . . voti 63,03
2. Lanzafame Giuseppe . . . . » 59,54
3. Badalà Giuseppe . . . . » 59,09
4. Riggio Giacomo . . . . » 57,31
5. Sciacca Luigi . . . . » 57,04
6. Severino Pietro . . . . » 56,27
7. Scalisi Salvatore . . . . » 56,18
8. Rapisarda Carmelo fu Salvatore . . . . . » 55,54
9. Inzirillo Francesco . . . . » 55,36
10. Di Stefano Salvatore . . . . » 54,90
11. Biondi Francesco . . . . » 54,59
12. Galizia Vincenzo . . . . » 54,50
13. Leone Stefano . . . . » 54,40
14. Li Favi Amerigo . . . . » 54,09
15. Manasio Carmelo . . . . » 53,63
16. Bevilacqua Luigi . . . . » 53,31
17. Grisley Guglielmo . . . . » 53,27
18. Busacca Antonino . . . . » 52,68
19. Castelli Emanuele. . . . . » 52,59
20. Ciccia Rosario . . . . » 52,36
21. Squatrito Rosario . . . . » 52,13
22. Tasca Giovanni . . . . » 51,81
23. Rapisarda Salvatore di Vincenzo . . . . » 51,63
24. Puglisi Cosimo . . . . » 51,36
25. Asero Lorenzo . . . . » 51,27
26. Sidoti Croce . . . . » 50,90
27. Barresi Antonino . . . . » 50,68
28. Pecorino Biagio . . . . » 50,27
29. Di Gregorio Francesca . . . . » 50,18
30. Rizzo Salvatore . . . . » 49,31
31. Saitta Luigi . . . . » 49,27
32. Caudullo Salvatore . . . . » 48,45
33. Brancati Francesco . . . . » 48 —
34. Iannizzotto Aristide . . . . » 46,72
35. Galeani Giuseppe . . . . » 46,31
36. Astuto Giovanni . . . . » 45,86
37. Raciti Filadelfo . . . . » 41,22
38. Mazzucca Vito . . . . » 40,45
39. Di Gregorio Concetto . . . . » 38,95

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Catania e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VITTORELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il proprio decreto di pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al concorso per 14 posti di medico condotto nella provincia di Catania, bandito il 23 dicembre 1936;

Considerato che il concorrente Rapisarda Carmelo ottavo in graduatoria, nella domanda ha indicato di concorrere per le condotte di Paternò centro, Paternò (fraz. Ragalna), Belpasso, S. Maria di Licodia e Catania (frazione S. Giovanni Galermo), per le quali devono essere dichiarati vincitori altri concorrenti che lo precedono in graduatoria;

Considerato che il concorrente Biondi Francesco undicesimo in graduatoria nella domanda ha indicato di concorrere per le condotte di S. Maria di Licodia, Paternò, Belpasso e Catania (frazione S. Giovanni Galermo) per le quali devono essere dichiarati vincitori altri concorrenti che lo precedono in graduatoria;

Considerato che il concorrente Leone Stefano, tredicesimo in graduatoria, nella domanda ha indicato di concorrere per le condotte di Paternò, Belpasso, Grammichele e S. Maria di Licodia, per le quali devono essere dichiarati vincitori altri concorrenti che lo precedono in graduatoria;

Considerato che il concorrente Grisley Guglielmo, diciassettesimo in graduatoria, nella domanda ha indicato di concorrere per la condotta di Bronte, per la quale deve essere dichiarato vincitore altro concorrente che lo precede in graduatoria;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso per 14 posti di medico condotto nella provincia di Catania sono dichiarati vincitori per i posti a fianco di ciascuno di essi indicato:

1. Magnano Pietro - Catania (frazione S. Giovanni di Galermo);
2. Lanzafame Giuseppe - Paternò (centro);
3. Badalà Giuseppe - Tremestieri Etneo;
4. Riggio Giacomo - Grammichele;
5. Sciacca Luigi - Belpasso;
6. Severino Pietro - S. Maria di Licodia;
7. Scalisi Salvatore - Paternò (frazione Ragalna);
8. Inzerillo Francesco - Mineo;
9. Di Stefano Salvatore - Bronte.
10. Gallizia Vincenzo - Giarre (frazione Macchia);
11. Li Favi Amerigo - Raddusa;
12. Atanasio Carmelo - Aci S. Antonio (fraz. Valverde);
13. Bevilacqua Luigi - Mascali (fraz. Nunziata);
14. Busacca Antonino - Caltagirone (condotte rurali: frazione Mazzarone, Ranieri e S. Pietro).

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Catania e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VITTORELLI.

(3268)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 14325, div. San. col quale si approva la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre del 1936-XV;

Visto il decreto pari numero e data, col quale fu dichiarato vincitore del concorso per il posto di medico condotto della 3ª condotta urbana di Vercelli, il dott. Magnano Pietro;

Vista la lettera del podestà di Vercelli, 9 agosto 1938-XVI, n. 12409, con cui si comunica che il dott. Magnano ha rinunciato al posto;

Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso per la condotta suddetta il dott. Gino Francesco.

Il presente decreto della cui esecuzione è incaricato il podestà di Vercelli, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Vercelli, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: BIONDO.

(3290)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1936-XV, nei Consorzi veterinari di Cigliano (Cigliano e Moncrivello), di Mosso S. Maria (Mosso S. Maria, Camandona, Coggiola, Pettinengo, Pistolesa, Portula, Pray, Trivero, Valle Mosso, Valle Superiore Mosso, Veglio e Zumaglia), e di Stroppiana (Stroppiana, Caresana, Motta dei Conti, Pezzana e Prarolo);

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico leggi sanitarie e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei:

N.	Nome		Punti
1.	Bellasio dott. Pio	punti	56.961/100
2.	Brovia dott. Ricordo	»	53.082 »
3.	Crola dott. Giovanni	»	53.003 »
4.	Vittone dott. Roberto	»	52.953 »
5.	Pedotti dott. Angelo	»	52.381 »
6.	Vercellio dott. Filippo	»	51.011 »
7.	Pasqualetti dott. Angelo	»	50.762 »
8.	Rocco dott. Erminio	»	50.40 »
9.	Rossini dott. Rino	»	49.944 »
10.	Sandri dott. Vittorio	»	49.33 »
11.	Graziano dott. Fortunato	»	48.41 »
12.	Massironi dott. Giuseppe	»	48.184 »
13.	Nava dott. Libero	»	48.07 »
14.	Daffara dott. Flavio	»	47.3245 »
15.	Natali dott. Luigi	»	47.256 »
16.	Signorelli dott. Carlo	»	46.596 »
17.	De Maddalena dott. Fernando	»	46.518 »
18.	Rovatti dott. Idolo	»	46.12 »
19.	Gasparinetti dott. Ernesto	»	45.747 »
20.	Massara dott. Enrico	»	44.736 »
21.	Strada dott. Albina	»	42.953 »
22.	Canepa dott. Renato	»	42.875 »
23.	Bernardinelli dott. Luigi	»	42.675 »
24.	Biffi dott. Fausto	»	42.45 »
25.	Pinaroli dott. Abelardo	»	42.296 »
26.	Rivalta dott. Modesto	»	41.677 »
27.	Gandolfini dott. Luigi	»	41.628 »
28.	Aragno dott. Bartolomeo	»	41.19375 »
29.	Lucci dott. Sebastiano	»	41.186 »
30.	Roetti dott. Pio	»	40.875 »
31.	Lugari dott. Francesco	»	40.681 »
32.	Gozzi dott. Giuseppe Paolo	»	40.287 »
33.	Zamboni dott. Giovanni	»	40.083 »
34.	Francese dott. Giuseppe	»	39 »
35.	Manazza dott. Vittorio	»	38.868 »
36.	Buquicchio dott. Cesare	»	35.18 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 13 agosto 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: BIONDO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto, pari data e numero, con cui si approva la graduatoria dei candidati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti nei Consorzi veterinari di:

Cigliano (Cigliano e Moncrivello) con sede a Cigliano.

Mosso S. Maria - (Mosso S. Maria, Camandona, Coggiola, Pettinengo, Pistolesa, Portula, Pray, Trivero, Valle Mosso, Valle Superiore Mosso, Veglio e Zumaglia) con sede a Mosso S. Maria.

Stroppiana (Stroppiana, Caresana, Motta dei Conti, Pezzana e Prarolo) con sede a Stroppiana;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, numero 281, sui concorsi sanitari;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso a posti di veterinario condotto nei Consorzi veterinari suddetti i seguenti candidati, compresi nella graduatoria degli idonei, ciascuno per il Consorzio a fianco indicato:

1. Bellasio dott. Pio - Consorzio veterinario di Stroppiana (Stroppiana, Caresana, Motta dei Conti. Pezzana e Prarolo) con sede a Stroppiana;
2. Brovia dott. Ricordo - Consorzio veterinario di Mosso S. Maria (Mosso S. Maria, Camandona, Coggiola, Pettinengo, Pistolesa, Portula, Pray, Trivero, Valle Mosso, Valle Superiore Mosso, Veglio e Zumaglia) con sede a Mosso S. Maria.
3. Crola dott. Giovanni - Consorzio veterinario di Cigliano (Cigliano e Moncrivello) con sede a Cigliano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 13 agosto 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: BIONDO.

(3294)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a 7 posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto del 28 marzo 1938-XVI, n. 12285, col quale si approva la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 7 posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1935;

Visto il decreto di egual numero e data col quale fu dichiarato vincitore del posto di medico condotto del comune di Rocchetta S. Antonio il dott. Benedetto Abbatecola;

Vista la deliberazione n. 67, in data 2 luglio 1938-XV, del commissario prefettizio di detto Comune con la quale prende atto della rinuncia al posto da parte del predetto sanitario fatta con lettera del 7 giugno 1938-XVI;

Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Accertato che i concorrenti che seguono nella graduatoria il suindicato dott. Abbatecola Benedetto fino al settimo sono stati designati per la nomina nelle sedi da ciascuno di essi indicata per ordine di preferenza;

Accertato che l'8° graduato dott. Feliciano Acone, residente nel comune di Chianche, indicò nella sua domanda per ordine di preferenza la sede di Rocchetta S. Antonio, e che, interpellato, ha, con telegramma in data 8 agosto 1938-XVI, dichiarato di accettare la nomina in detto Comune;

Decreta:

Il dott. Acone Feliciano è designato per la nomina a titolare della condotta medico-chirurgica del comune di Rocchetta S. Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 17 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TAMBURINI.

(3296)

REGIA PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pel conferimento di posti di medico condotto vacanti in provincia al 30 novembre 1936;

Veduta la graduatoria dei concorrenti, formulata dalla Commissione predetta;

Veduti gli articoli 69 del testo unico della legge sanitaria e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Nulla avendo da eccepire;

Decreta:

E' approvata, ad ogni effetto di legge, la graduatoria suindicata, che qui di seguito si trascrive:

1. Stocchino dott. Pietro voti 61.386
2. Spano dott. Giov. Maria » 60.909
3. Etzi dott. Claudio » 58.863
4. Addari dott. Enrico » 57.727
5. Maccioni dott. Attilio » 57.386
6. Contu dott. Ottavio » 56.727
7. Porru dott. Enrico » 56.636
8. Sionis dott. Pio » 54.681
9. Demurtas dott. Antonio » 54.590
10. Demartini dott. Vincenzo, rinunzia » 53.863
11. Deplano dott. Pasquale » 53.681
12. Sussarello dott. Mario » 53.181
13. Frau dott. Pietro » 53.113
14. Conteddu dott. Efisio » 53.090
15. Sandoli dott. Gino, coniugato » 52.727
16. Reale dott. Lorio, celibe » 52.727
17. Olla dott. Francesco » 51.886
18. Argiolu dott. Cesare » 51.727
19. Caruso dott. Benvenuto » 51.681
20. Sollai dott. Cristoforo » 51.636
21. Lugas dott. Ettore » 51.363
22. Miglior dott. Iosto, ex combattente » 51.181
23. Piras dott. Silvio, ex comb. A. O. » 51.181
24. Ramo dott. Antonio » 51.159
25. Collu dott. Egidio » 51.000
26. Podda dott. Gina » 50.727
27. Sias dott. Giannetto » 50.613
28. Arghittu dott. Cristino » 50.454
29. Pusceddu dott. Angelo » 50.272
30. Laudadio dott. Antonio » 50.136
31. Vacca dott. Adriano » 50.020
32. Sanna dott. Attilio » 49.772
33. Peddis dott. Carlo » 49.454
34. Melis dott. Mario » 48.818
35. Piano dott. Emilio » 48.727
36. Manca dott. Giovanni » 48.227
37. Serra dott. Pietro » 47.681
38. Cadeddu dott. Antioco » 47.295
39. Scano dott. Delio » 47.136
40. Zucca dott. Michele » 46.954
41. Tanga dott. Giuseppe » 46.863
42. Zoviglian dott. Vaharan » 45.318
43. Camoglio dott. Giovanni » 45.136
44. Burroni dott. Bruno » 40.250

Non presentati:

1. Anselmi dott. Francesco
2. Atzori dott. Roberto
3. Canargiu dott. Fernando
4. Chessa dott. Antonio
5. Fiorentino dott. Gaetano
6. Giua dott. Alfonso
7. Marone dott. Fautso
8. Pilleri dott. Giuseppe
9. Mastio dott. Virgilio
10. Rolli dott. Pasquale
11. Scalas dott. Vittorio
12. Scano dott. Luigi

Con separato decreto si provvederà alla dichiarazione dei candidati risultati vincitori per ciascun posto messo a concorso, giusta le disposizioni del citato regolamento.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per 8 giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CANOVAI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduto il proprio decreto n. 49393, stessa data, con cui è stata approvata la graduatoria dei concorrenti a posti di medico condotto, vacanti in Provincia al 30 novembre 1936;

Ritenuto di dover procedere alla dichiarazione dei candidati risultati vincitori per ciascun posto messo a concorso, secondo le norme dell'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Constatato che le sedi da assegnare in base al bando ed al decreto prefettizio 15 luglio 1938, n. 49332 sono le seguenti:

Cagliari (due posti) Dolianova, Furtei, Gonnosfanadiga, Iglesias (2 posti) Consorzio Neoneli Ardauli, Consorzio Samugheo Allai, S. Sperate, Consorzio Serdiana Soleminis, Simaxis, Consorzio Teulada Domusdemaria, Tratalias, Uta, Villaputzu.

Decreta:

I seguenti candidati ai posti di medico condotto di cui al concorso suindicato sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno segnata in base al posto conseguito in graduatoria ed alle sedi richieste in ordine di preferenza:

1. Dott. Stocchino Pietro, Iglesias.
2. » Spano Giov. Maria, Dolianova.
3. » Etzi Claudio, Cagliari.
4. » Addari Enrico, Cagliari.
5. » Contu Ottavio, Gonnosfanadiga.
6. » Porru Enrico, Teulada-Domusdemaria.
7. » Deplano Pasquale, Neoneli-Ardauli.
8. » Sussarello Mario, Iglesias.
9. » Frau Pietro, Serdiana-Soleminis.
10. » Conteddu Efisio, Samugheo-Allai.
11. » Sandoli Gino, Villaputzu.
12. » Olla Francesco, S. Sperate.
13. » Argiolu Cesare, Uta.
14. » Caruso Benvenuto, Furtei.
15. » Sollai Cristoforo, Tratalias.
16. » Miglior Iosto, Simaxis.

Non ottengono nessuna assegnazione i concorrenti dottori: Maccioni Attilio 5° classificato; Sionis Pio 8° classificato; Demurtas Antonio 9° classificato; Reale Lorio 16° classificato; Lugas Ettore 21° classificato; nonchè i dottori: Piras Silvio, Ramo Antonio, Collu Egidio, Podda Gina, Sias Giannetto, Arghittu Cristino, Pusceddu Angelo, Laudadio Antonio, Vacca Adriano, Sanna Attilio, Peddis Carlo, Melis Mario, Piano Emilio, Manca Giovanni, Serra Pietro, Cadeddu Antioco, Scano Delio, Zucca Michele, Tanga Giuseppe, Zoviglian Vahran, Camoglio Giovanni, Burroni Bruno; classificati in ordine dal 23° posto al 44° posto, perchè hanno chiesto delle sedi già assegnate a concorrenti che precedono in graduatoria; non ottiene altresì assegnazione il dott. De Martini Vincenzo, 10° classificato perchè rinunziatario.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CANOVAI.

(3291)

REGIA PREFETTURA DI BARI

Graduatoria del concorso al posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio di igiene e profilassi di Bari.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visti i verbali delle operazioni eseguite dalla Commissione giudicatrice, legalmente costituita, del concorso al posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di questa Provincia;

Visto che è risultato idoneo un solo concorrente, il dott. Marino Vincenzo fu Antonino con punti 174,75 su 200;

Visti gli articoli 22 e seguenti e 75 del R. decreto 11 marzo 1935, num. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso al posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di questa Provincia:

1° dott. Marino Vincenzo fu Antonino, con punti 174.75 su 200.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Bari.

Bari, addì 17 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BORRI.

(3293)

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Vista la graduatoria delle partecipanti al concorso per 12 posti di levatrice condotta di questa Provincia, bandito in data 31 dicembre 1936;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art 55 del regolamento speciale per i concorsi sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso di cui in narrativa così formulata:

N.	Nome		Voti
1.	Iannamico Elena	voti	55.528
2.	Mastropietro Angela	»	54.429
3.	Digani Giulia	»	53.551
4.	Filippini Angela	»	53.387
5.	Bernardi Pompea	»	53.082
6.	Persi Iolanda	»	52.710
7.	Bassoli Maria	»	51.850
8.	Persi Fernanda	»	51.638
9.	Di Filippo Elisabetta	»	50.807
10.	Marganelli Rosa	»	50.725
11.	Romanini Angela	»	50.101
12.	Gamberini Elvira	»	49.929
13.	Masciangioli Maria	»	49.333
14.	Dolfi Nuzzi Giovanna	»	49—
15.	Bucci Albina	»	48 —
16.	Trevisani Walmer	»	47.977
17.	Toniolo Ladmila	»	47.236
18.	Ciani Adele	»	46 —
19.	Belosi Salvatora	»	45.826
20.	Barioni Irma	»	45.358
21.	Papini Annita	»	45.202
22.	Bonetti Aldemira	»	45.156
23.	Ferraresi Maria	»	45 —
24.	Melandri Serafina	»	44.434
25.	Gabrielli Virginia	»	44.202
26.	Garzia Maria	»	42.179
27.	Duranti Adalgisa	»	41.552
28.	Acerbi Angiolina	»	41.294
29.	Ablondi Lea	»	35.982
30.	Bertelli Alduina	»	35.303

Si dispone che la soprascritta graduatoria sia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, all'albo della Prefettura, ed a quello dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi.

Chieti, addì 11 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: SEPE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 28297 di pari data con il quale si approva la graduatoria delle partecipanti al concorso per 12 posti di levatrice condotta di questa Provincia, bandito in data 31 dicembre 1936;

Visto l'art. 55 del regolamento speciale per i concorsi sanitari condotti approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le condotte ostetriche messe a concorso sono assegnate alle vincitrici nel modo che segue:

1. Iannamico Elena, Borrello.
2. Mastropietro Angela, Orsogna.
3. Digani Giulia, Casoli.

4. Filippini Angela, Francavilla.
5. Bernardi Pompea, Giuliano Teatino.
6. Persi Iolanda, Frisa.
7. Bassori Maria, Mozzagrogna.
8. Persi Fernanda, S. Martino.
9. Di Filippo Elisabetta, Castiglione M. M.
10. Marganelli Rosa, Taranta Peligna.
11. Romanini Angela, Roio del Sangro.
12. Gamberini Elvira, Schiavi d'Abruzzo.

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi.

Chieti, addì 11 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: Sepe.

(3292)

REGIA PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

(*Omissis*).

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti a posti di medico condotto della provincia di Agrigento:

1° Paternò Diego	punti	51,06/100
2° Licata Giuseppe	»	50,97/100
3° Barone Salvatore	»	50,11/100
4° Castellana Salvatore	»	49,95/100
5° Giannone Gaspare	»	49,56/100
6° Mancuso Salvatore	»	49,15/100
7° Mangione Giovanni	»	49,00/100
8° Casano Vincenzo	»	48,70/100
9° Sidoti Paolo	»	48,47/100
10° Marino Salvatore	»	48,34/100
11° Incandela Pietro	»	48,09/100
12° Motta Alfonso fu G.	»	47,95/100
13° Spoto Giuseppe	»	47,59/100
14° Spadaro Salvatore	»	47,50/100
15° Ciotta Luigi	»	47,47/100
16° Di Mino Stefano	»	45,29/100
17° Gibilaro Gerlando	»	43,90/100
18° Abbruzzo Salvatore	»	43,43/100
19° Borsellino Giuseppe	»	38,90/100
20° Curaba Francesco	»	38,11/100
21° Curaba Alfredo	»	37,11/100
22° Renda Pietro	»	36,36/100
23° Buscemi Salvatore	»	36,34/100
24° Gallo Luigi	»	36,22/100
25° Vivona Pietro	»	36,18/100
26° Ballo Carlo	»	35,75/100
27° Buscemi Santo	»	35,38/100

Sono dichiarati non idonei:

1° Butera Giuseppe	punti	32,38/100
2° Guerrieri Giuseppe	»	32,00/100
3° Ferrara Francesco	»	30,88/100
4° Cacioppo Leonardo	»	30,79/100

Il presente decreto sarà pubblicato a termine di legge.

Agrigento, addì 4 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

(*Omissis*).

Decreta:

I sottonotati sono dichiarati vincitori dei posti di medico condotto per le sedi dei Comuni a fianco segnati:

1° Paternò Diego, sede di Ravanusa.
2° Licata Giuseppe, 1ª, sede di Agrigento.
3° Barone Salvatore, sede di Bivona.
4° Castellana Salvatore, sede di S. Biagio Platani.
5° Giannone Gaspare, 2ª, sede di Agrigento.
6° Mancuso Salvatore, sede di Villafranca Sicula.
7° Mangione Giovanni, 1ª, sede di Licata.
8° Casano Vincenzo, 2ª, sede di Licata.
9° Sidoti Paolo, sede di Realmonte.
10° Marino Salvatore, 1ª, sede di Cattolica Eraclea.
11° Motta Alfonso fu G., sede di Raffadali.
12° Spoto Giuseppe, 2ª, sede di Cattolica Eraclea.
13° Spadaro Salvatore, sede di Favara.
14° Ciotta Luigi, sede di Aragona.
15° Di Mino Stefano, sede di Comitini.
16° Gibilaro Gerlando, sede di Aragona frazione S. Elisabetta.
17° Abbruzzo Salvatore, sede di Caltabellotta.
18° Borsellino Giuseppe, sede di Cammarata.
19° Curaba Francesco, sede di Calamonaci.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati per la parte che li riguarda della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato a norma di legge.

Agrigento, addì 4 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(3295)

REGIA PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Veduta la graduatoria del concorso ad un posto di veterinario condotto nella provincia di Varese, vacante alla data 30 novembre 1936, formata dalla Commissione giudicatrice costituita presso la Regia prefettura di Torino con decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 20 novembre 1937-XVI;

Veduto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Veduto il combinato disposto degli articoli 69 e 36 del testo unico suddetto;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso ad un posto di veterinario condotto nella provincia di Varese, comune di Busto Arsizio:

1° Bellascio dott. Pio	punti	56,961
2° Gennari dott. Aldo	»	54,525
3° Vittone dott. Roberto	»	52,953
4° Bassani dott. Enrico	»	51,44
5° Gionzer dott. Carlo	»	45,8468
6° Mandrini dott. Ovidio	»	45,62
7° D'Ambrogio dott. Alfonso	»	44,9725
8° Dobelli dott. Giovanni	»	41,743
9° Battaglia dott. Libero	»	41,36875

Varese, addì 18 agosto 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: Carlo Riva.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il precedente decreto prefettizio pari data e numero del presente, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso ad un posto di veterinario condotto nella Provincia, comune di Busto Arsizio;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 285;

Decreta:

Il dott. Pio Bellascio è dichiarato vincitore del posto di veterinario comunale di Busto Arsizio.

Varese, addì 18 agosto 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: Carlo Riva.

(3313)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.